

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

PROJECT-FORM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - codice SU00128

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del programma (*)*

Obiettivo resilienza: eco-comunità solidali, inclusive e generative

- 3) *Titolo del progetto (*)*

Fermenti di comunità

- 4) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il contesto territoriale del progetto è costituito da cinque Comuni, tutti geograficamente vicini, della città metropolitana di Catania: Palagonia, Ramacca (tutti e tre appartenenti al Distretto socio-sanitario D20), Maletto (Distretto n.15) e San Pietro Clarenza (Distretto n.19), per una popolazione complessiva di 42.670 abitanti, accomunati da:

- struttura regressiva della popolazione, in media -200 abitanti l'anno
- inasprimento delle disuguaglianze
- aumento del mal-essere e del disagio sociale
- carenza di luoghi sociali e di aggregazione
- bassi livelli di coesione sociale

I Comuni sono anche sedi di accoglienza, uniti ancora una volta all'ente promotore, la coop. sociale "Project-form", nell'esperienza della co-progettazione, per continuare la riflessione partecipata e lo sviluppo di una policy condivisa per la promozione di luoghi comunitari, di innovazione, produzione di valore e cultura.

L'economia dei Comuni è principalmente basata sull'agricoltura. Sono anche presenti attività artigianali, commerciali e imprenditoriali che, per entità, non riescono a creare stabili ed idonee strutture di lavoro; il terziario non è sufficientemente sviluppato.

L'emergenza Covid-19 sta contribuendo a stressare i territori, esasperando **solitudini e disuguaglianze, allargando le dimensioni della povertà e della vulnerabilità sociale.**

Sta impattando sui servizi, sovraccaricandoli di richieste e impoverendoli di risorse.

In aumento i **tassi di disoccupazione, in particolare quella giovanile e l'emigrazione per motivi di lavoro.**

COMUNI	<u>Indice di vulnerabilità sociale</u> %	<u>Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico</u> %	<u>Incidenza di famiglie in disagio di assistenza</u> %	<u>Incidenza del Reddito di cittadinanza sulla popolazione residente</u> %	<u>Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione</u> %	<u>Tasso di disoccupazione</u> %	<u>Tasso di disoccupazione giovanile</u> %
Maletto	<u>100.7</u>	<u>5.5</u>	<u>2.4</u>	<u>5</u>	<u>18.8</u>	<u>20.92</u>	<u>46.52</u>
Palagonia	<u>103.3</u>	<u>7.6</u>	<u>2.2</u>	<u>8</u>	<u>29.2</u>	<u>22.15</u>	<u>42.45</u>
Ramacca	<u>100.5</u>	<u>7.7</u>	<u>2.9</u>	<u>12</u>	<u>24.6</u>	<u>25.47</u>	<u>55.11</u>
S. Pietro Clarenza	<u>101.6</u>	<u>6.8</u>	<u>1.9</u>	<u>6</u>	<u>21.7</u>	<u>19.58</u>	<u>51.79</u>

In pericoloso aumento anche i livelli di dispersione (implicita ed esplicita) e di abbandono scolastico.

I Comuni-target sono **privi di servizi/presidi socio-educativi** e sono tutti accomunati dalla un'offerta di opportunità educativo-culturali carente. Nel solo Comune di Ramacca è presente dal 2009 uno spazio sociale aperto, "La Casa di Chiara e Francesco", gestito dalla Coop. Sociale "Project-Form", in favore di minori, giovani e famiglie in condizioni di disagio e povertà, erogando servizi didattici e ludico-educativi. Il presidio sorge nel cuore nel quartiere "Borgo", tra i più popolosi e in condizioni di degrado urbano e disagio sociale.

Biblioteche e musei sono poco fruiti e non riescono ad esercitare il ruolo auspicato di

attrattori sociali e alimentatori di cultura.

La crisi in atto alimenta l'incattivimento delle relazioni sociali con il diffondersi di aree di conflitto tra gruppi con identità differenti o semplicemente tra "primi" e "ultimi", e parallelamente produce **frammentazione sociale e rottura dei legami e delle reti di auto-aiuto**. In aumento **disagio e malessere psico-sociale e le forme di ritiro sociale**.

I **valori sono nettamente orientati alla sfera privata e ristretta** e anche gli orientamenti alla sfera pubblica tendono a rientrare in strategie di definizione e difesa del proprio intorno sociale. Prevalgono la paura e il timore del futuro, localismo e individualismi. Prevale l'identità, la somiglianza e l'omogeneità anziché lo scambio, la contaminazione e l'intreccio tra le diversità.

Cresce anche l'intolleranza, soprattutto tra i più giovani e tra coloro che si sentono abbandonati dalle Istituzioni, dalla politica e dal lavoro sociale.

L'associazionismo e il volontariato, indispensabili fermenti per la vitalità delle comunità, si connotano come <<**isole di solidarietà perimetrata**>>.

Bassi i **livelli di partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica**. **Fragile la cultura della cittadinanza attiva e del bene comune**.

Le dinamiche sociali che attraversano i Comuni-target, in coerenza con quanto descritto nel Programma, sono sempre più complesse e caratterizzate dalla **fragilità del legame dei singoli con il contesto, dalla crescita della diversificazione della composizione sociale e dalla diseguale distribuzione delle vulnerabilità**.

In questa crisi che investe tutti i principali sistemi sociali, culturali ed educativi **aumenta e si dilata la soglia dell'esclusione sociale**; si **diffonde la fragilità emotiva e psicologica** che investe fino a bloccare, le forme di nascita sociale.

CRITICITA' & INDICATORI (SITUAZIONE EX ANTE)

L'analisi di contesto è stata svolta condividendo indicatori compositi di contesto:

1. Reti e relazioni: relazioni, fiducia nella gente, rispetto delle diversità
2. Unità e compattezza: identità, fiducia nelle Istituzioni, percezione di equità
3. Senso del bene comune: solidarietà, rispetto delle regole, partecipazione

Dalla stima dei dati, sono emersi diversi livelli critici sui quali si interverrà attraverso il progetto:

CRITICITA' n. 1	<u>Cittadinanza liquida: indebolimento del senso di comunità, con conseguente sfaldamento dei legami e dei valori comunitari.</u>
ENTI DI	INDICATORI DI CONTESTO

ACCOGLIENZA /SEDI DI ATTUAZIONE PROGETTO	<u>Reti e relazioni</u>	<u>Unità e compattezza</u>	<u>Senso del bene comune</u>
Comune di Maletto	20%	10%	10%
Comune di Palagonia	20%	10%	10%
Comune di Ramacca	40%	20%	10%
Comune di San Pietro Clarenza	20%	10%	10%
Project-form	-	-	10%
CRITICITA' n. 2	<u>Diffusione di una disillusione dilagante, che produce lo sfilacciamento del tessuto sociale, riduce il senso di appartenenza sociale e genera nelle giovani generazioni sfiducia, malessere, inattività e fuga all'estero.</u>		
	<u>Incidenza giovani neet</u>	<u>Percorsi locali di attivazione per i giovani</u>	
Comune di Maletto	36	0	
Comune di Palagonia	47.9	0	
Comune di Ramacca	41.5	0	
Comune di San Pietro Clarenza	36	0	
Project-form	10	0	
CRITICITA' n. 3	<u>Scarsa valorizzazione di spazi e risorse socio-culturali.</u>		
	<u>Media accessi annuali in biblioteca</u>	<u>Iniziative culturali territoriali</u>	<u>Progetti comunitari di riqualificazione urbana</u>
Comune di Maletto	90	0	0
Comune di	100	0	0

Palagonia			
Comune di Ramacca	120	1	1
Comune di San Pietro Clarenza	70	0	0
Project-form	-	1	1

4.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari del progetto sono le comunità locali (nelle loro componenti oggettive, soggettive, socio-culturali e territoriali) dei Comuni di Maletto, Palagonia, Ramacca e San Pietro Clarenza, nelle quali si rilevano tendenze regressive sul piano dell'inclusione e della coesione sociale, con impatti negativi sul tessuto produttivo, economico, culturale e politico-amministrativo.

Prioritariamente, ma non in via esclusiva, ci si rivolgerà ai quartieri popolari e alle zone periferiche, in cui si concentra la maggiore densità abitativa, storicamente caratterizzati da forme di disagio/marginalità sociale, degrado urbano e da sacche interne di povertà.

Di seguito si dettagliano:

- ☒ Comune di Maletto: case Popolari (Piano Carmine)
- ☒ Comune di Palagonia: quartieri "Matrice" e "Carrubba"
- ☒ Comune di Ramacca: quartieri "Borgo", "Sibbia", "Furriatu" e "Carrubbu"
- ☒ Comune di San Pietro Clarenza: istituto autonomo case popolari - villaggio IACP

In modo diretto ci si rivolgerà a minori, giovani, adulti, anziani e famiglie che vi risiedono e alle realtà associative formali e informali, scuole e agenzie socio-educative territoriali. Tra queste, l'unico presidio socio-educativo territoriale, "La Casa di Chiare Francesco", gestito dall'ente promotore del progetto, radicato nello storico quartiere "Borgo" del Comune di Ramacca, che offre servizi a più di 60 minori e giovani di famiglie disagiate, anche provenienti dai limitrofi quartieri di "Sibbia" e "Furriatu". Si tratta di un'utenza che vive condizioni di povertà, vulnerabilità, disagio scolastico e psico-sociale.

Considerando le azioni/attività progettuali, si riporta di seguito una stima degli abitanti e delle forme di aggregazione di comunità che saranno coinvolti:

Maletto: 100 cittadini e il 60% delle agenzie educative e delle realtà associative del territorio

Palagonia: 200 cittadini e il 30% delle agenzie educative e delle realtà associative del territorio

Ramacca: 200 cittadini e il 40% delle agenzie educative e delle realtà associative del territorio

San Pietro Clarenza: 100 cittadini delle agenzie educative e il 40% delle realtà associative del

territorio

Project-form: 20 giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

*Sogniamo <<Un patto sociale in grado di disegnare un nuovo orizzonte di senso
costruendo un'identità inclusiva, fraterna, comunitaria
che si fondi sulla relazione etica a partire dal volto dell'altro>>
(E. Levinas)*

L'analisi di contesto ci ha consegnato la polaroid di comunità sempre più sfibrate, depauperate, segnate dall'incremento delle fragilità personali e delle famiglie, delle disuguaglianze e dall'indebolimento delle relazioni di solidarietà a tutti i livelli.

Su queste il progetto "Fermenti di comunità", settore E – educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e dello sport, ambito 4 "Animazione di comunità", agirà per *innovare le forme di democrazia urbana, scommettendo sul dialogo sociale, sull'attivazione/mobilitazione di reti solidali, sull'animazione della partecipazione e del concorso dei cittadini ai processi decisionali, attraverso un approccio di community centered alla co-progettazione e co-gestione di beni comuni. Dentro questa prospettiva, i quartieri saranno assunti come referenti principali del lavoro di comunità e di cura del territorio, protagonisti della rigenerazione urbana (miglioramento dell'ambiente urbano dal punto di vista sociale, ambientale, fisico) e sociale e dell'immaginazione civica.*

Una scelta di campo a sostegno della "Crescita della resilienza delle comunità", ambito d'azione e) del Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del SCU, assunto dal Programma "Obiettivo resilienza: eco-comunità solidali, inclusive e generative".

A spingerci sul territorio è oggi più che mai la presa di consapevolezza che le vite delle persone sono storie del territorio, storie il cui futuro dipenderà da tutta la comunità sociale.

In questo orizzonte di senso, s'innesta l'**OBIETTIVO DI PROGETTO:**

POTENZIARE LA RESILIENZA E LO SVILUPPO DI COMUNITA'.

Il vettore dell'obiettivo di progetto indica con chiarezza cosa si vuole raggiungere con la realizzazione del progetto:

comunità locali meglio capaci di rispondere alle sfide sociali esistenti ed emergenti, attraverso lo

sviluppo di nuovi modelli organizzativi, al fine di stimolare soluzioni e policy condivisa per la promozione di luoghi comunitari, valorizzando la biodiversità dei diversi territori di riferimento.

Ossia, comunità capaci di *resilienza trasformativa* (intesa non solo come capacità di assorbire un colpo, ma anche di rispondere al trauma in maniera trasformativa, creativa) di pensiero divergente, di empowerment, del coraggio di pensare l'impossibile, per combattere quel pessimismo passivo che fa rinunciare all'indispensabile <<ottimismo militante>>.

La sfida che gli enti coprogettanti assumono e condividono è quella di re-immaginare le possibilità con le quali si costruisce il <<noi>> dentro le comunità, moltiplicare le ragioni dello stare insieme, dell'abitare luoghi comuni, del "fare-territorio", "fare-comunità", del creare una "coscienza di comunità", ingaggiandone bisogni e desideri nel processo di trasformazione di spazi e beni sottoutilizzati a luoghi, per vivere i quartieri come learning community. A tal fine si agirà per attivare le capacitazioni esistenti negli abitanti.

I luoghi saranno usati dentro una logica ecosistemica, attraverso un approccio emergente "dal basso", come *connettori* (di realtà pubbliche e private), *attivatori* (di competenze, risorse) e *innesco* (di idee, innovazioni). Saranno assunti come "laboratori permanenti di innovazione", in cui le persone potranno incontrarsi per scambiare idee, raccontare le proprie esperienze e iniziare a lavorare su progetti comuni.

La declinazione dell'obiettivo di progetto in **obiettivi specifici** permette di cogliere ancora più concretamente i livelli di intervento e la condizione attesa a fine progetto:

CRITICITA'	OBIETTIVI SPECIFICI
<u>Cittadinanza liquida: indebolimento del senso di comunità, con conseguente sfaldamento dei legami e dei valori comunitari.</u>	1.1 Potenziare la coesione sociale, risvegliando e sostenendo il senso e il legame di appartenenza alla comunità.
<u>Diffusione di una disillusione dilagante, che produce lo sfilacciamento del tessuto sociale, riduce il senso di appartenenza sociale e genera nelle giovani generazioni sfiducia, malessere, inattività e fuga all'estero.</u>	1.2 Potenziare i fattori di protezione del capitale sociale e le opportunità territoriali a sostegno dello sviluppo dei talenti dei giovani.

Scarsa valorizzazione di spazi e risorse socio-culturali.

1.3 Potenziare beni e attrattori culturali come elemento di innesco, mantenimento e sostenibilità dei processi di sviluppo comunitario.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Di seguito si riportano gli indicatori ex post che permettono la valutazione del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati per singola sede di attuazione:

COMUNE DI MALETTO		
Livello di attivazione di reti e relazioni di comunità	20%	Aumentato il livello di relazione e di attivazione di reti di comunità. 20% → 40%
Livello di unità e compattezza di comunità	10%	Aumentato il livello di unità e compattezza di comunità. 10% → 30%
Livello di senso del bene comune di comunità	10%	Create occasioni di comunità attraverso le quali far aumentare il senso di bene comune. 10% → 40%
Incidenza giovani neet	36%	Ridotta l'incidenza dei giovani neet di 9,60%. (Almeno 15 giovani fuoriusciti dalla condizione di neet)
Percorsi locali di attivazione per i giovani	0	Avviati percorsi locali di attivazione per i giovani: 3 percorsi
Media accessi annuali in	90	Servizi bibliotecari

biblioteca		sperimentati nella dimensione di incubatori di comunità. Aumentata la media di accessi in biblioteca: 200
Iniziative culturali territoriali	0	Promesse iniziative culturali di comunità: 2
Progetti comunitari di riqualificazione urbana	0	Attivati progetti di riqualificazione urbana di comunità: 1
COMUNE DI PALAGONIA		
Livello di attivazione di reti e relazioni di comunità	20%	Aumentato il livello di relazione e di attivazione di reti di comunità. 20% → 30%
Livello di unità e compattezza di comunità	10%	Aumentato il livello di unità e compattezza di comunità. 10% → 20%
Livello di senso del bene comune di comunità	10%	Create occasioni di comunità attraverso le quali far aumentare il senso di bene comune. 10% → 20%
Incidenza giovani neet	47,9%	Ridotta l'incidenza dei giovani neet di 7,80%. (Almeno 15 giovani fuoriusciti dalla condizione di neet)
Percorsi locali di attivazione per i giovani	0	Avviati percorsi locali di attivazione per i giovani: 3 percorsi
Media accessi annuali in biblioteca	100	Servizi bibliotecari sperimentati nella dimensione di incubatori di comunità. Aumentata la media di accessi in biblioteca: 200

Iniziative culturali territoriali	0	Promesse iniziative culturali di comunità: 2
Progetti comunitari di riqualificazione urbana	0	Attivati progetti di riqualificazione urbana di comunità: 1
COMUNE DI RAMACCA		
Livello di attivazione di reti e relazioni di comunità	40%	Aumentato il livello di relazione e di attivazione di reti di comunità. 40% → 60%
Livello di unità e compattezza di comunità	20%	Aumentato il livello di unità e compattezza di comunità. 20% → 40%
Livello di senso del bene comune di comunità	10%	Create occasioni di comunità attraverso le quali far aumentare il senso di bene comune. 10% → 40%
Incidenza giovani neet	41,5%	Ridotta l'incidenza dei giovani neet di 8,78%. (Almeno 15 giovani fuoriusciti dalla condizione di neet)
Percorsi locali di attivazione per i giovani	0	Avviati percorsi locali di attivazione per i giovani: 3 percorsi
Media accessi annuali in biblioteca	120	Servizi bibliotecari sperimentati nella dimensione di incubatori di comunità. Aumentata la media di accessi in biblioteca: 300
Iniziative culturali territoriali	1	Incrementate le iniziative culturali di comunità: +1
Progetti comunitari di riqualificazione urbana	1	Data continuità al progetto di riqualificazione urbana di

		comunità: 1
COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA		
Livello di attivazione di reti e relazioni di comunità	20%	Aumentato il livello di relazione e di attivazione di reti di comunità. 20% → 40%
Livello di unità e compattezza di comunità	10%	Aumentato il livello di unità e compattezza di comunità. 10% → 30%
Livello di senso del bene comune di comunità	10%	Create occasioni di comunità attraverso le quali far aumentare il senso di bene comune. 10% → 30%
Incidenza giovani neet	36%	Ridotta l'incidenza dei giovani neet di 9,60%. (Almeno 15 giovani fuoriusciti dalla condizione di neet)
Percorsi locali di attivazione per i giovani	70	Avviati percorsi locali di attivazione per i giovani: 3 percorsi
Media accessi annuali in biblioteca	0	Servizi bibliotecari sperimentati nella dimensione di incubatori di comunità. Aumentata la media di accessi in biblioteca: 200
Iniziative culturali territoriali	0	Promesse iniziative culturali di comunità: 2
Progetti comunitari di riqualificazione urbana	0	Attivati progetti di riqualificazione urbana di comunità: 1
COOPERATIVA SOCIALE PROJECT-FORM		
Livello di senso del bene comune di comunità tra i	10%	Potenziare le esperienze civiche urbane per far

beneficiari dei servizi del presidio socio-educativo territoriale		aumentare il senso di bene comune. 10% → 40%
Incidenza giovani neet	10%	Ridotta l'incidenza dei giovani neet dello 0,75%. (Almeno 5 giovani fuoriusciti dalla condizione di neet)
Percorsi locali di attivazione per i giovani	0	Avviati percorsi di attivazione per i giovani: 3 percorsi
Iniziative culturali territoriali	1	Incrementate le iniziative culturali di comunità: +1
Progetti comunitari di riqualificazione urbana	1	Data continuità al progetto di riqualificazione urbana di comunità: 1

L'obiettivo di progetto ingloba al suo interno diversi obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 assunti dal Programma



e contribuisce con forza alla sua piena realizzazione:



Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi:

attivando un'operazione culturale, funzionale all'adozione di un *approccio inclusivo*, che trova le sue radici nell'animazione sociale e le sue ali nelle sperimentazioni dell'innovazione sociale. Un approccio che si propone innanzitutto di costruire un altro immaginario, a partire da un lavoro di *(ri)tessitura comunitaria, di costruzione di opportunità nei territori, di promozione della partecipazione valorizzando le risorse, le competenze e gli stili comunicativi di ogni attore.*

Un atteggiamento che è orientato a *esplorare e far emergere le capacità latenti, le risorse inespresse, dei singoli e dei gruppi, agendo la costruzione di legami, la manutenzione di*

relazioni, ma anche sul sistema ambientale e sul contesto culturale, per *promuovere un clima di possibilità*. Un atteggiamento che si approssima alle esperienze di innovazione sociale, per assumersi il rischio di attivare percorsi inediti, contaminazioni, con l'intento di generare *responsabilità sociale diffusa*. In questa prospettiva, la scelta di agire in via prioritaria sui quartieri maggiormente colpiti dai processi socio-economici in atto e in cui si è registrato un aumento delle disuguaglianze, è strategica rispetto all'obiettivo di accrescere la resilienza, l'empowerment e la proattività dei soggetti più vulnerabili.

Nello specifico, il progetto contribuirà al raggiungimento del **traguardo 10.2 (“potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti”)** tramite l'implementazione di interventi di promozione e valorizzazione di beni e attrattori culturali (oggi sottoutilizzati), come elemento di innesco, mantenimento e sostenibilità dei processi di sviluppo di comunità e di crescita della sua resilienza, attraverso una maggiore inclusione dei cittadini alla vita socioculturale. Dimensione culturale e sociale della vita verranno intrecciate per sostenere la dimensione politica, intesa come organizzazione e cura del vivere collettivo.

La specifica attenzione ai giovani, in particolare a quelli più fragili, demotivati, scoraggiati, fuori dai circuiti di formazione e lavoro, con interventi di orientamento permanente e laboratori di scoperta di sé, potenziamento dei fattori di protezione e di resilienza, è funzionale a “sbloccare il futuro”, decongelare l'interiorità, attivando un movimento che porta dalla <<siderizzazione dei desideri>> alla riscoperta della possibilità di desiderare, di mettere a frutto i talenti. Un impegno in linea con tutte le priorità trasversali del PNNR, relative alle opportunità generazionali, di genere e territoriali.

Un investimento sull'*empowerment*, sulla *capacity to aspire* (capacità di aspirare) e sulla *capacity to functioning* (capacità di funzionare), per riconsegnare ai territori, alle comunità, i talenti generativi dei suoi giovani.



Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili:

concentrando gli sforzi sulla (ri)costruzione dei prerequisiti fondamentali dello sviluppo di comunità, ritessendo i legami sociali e ri-abituando alla socialità positiva:

- attraverso esperienze piacevoli informali, giocose e costruttive che alimentino fiducia ed empatia
- operando con modalità di azione e di sperimentazione, di mappatura e ingaggio

dei luoghi

- inventando palestre sociali, oasi aperte, <<luoghi di resistenza>> dove vivere la vicinanza con gli altri
- rinforzando le libertà positive per tutti

Un investimento che si muove nella consapevolezza che incentivare la resilienza dei cittadini significa attivare la loro vitalità e il loro bagaglio di capacitazioni.

Verranno creati spazi aperti, plurali, condivisi dentro i quali ingaggiare le risorse di tutti, aprendo nuovi cantieri del vivere e del convivere, per allestire una quotidianità sostenibile (anche questo come fattore di resilienza), a sostegno dei traguardi **11.4 “Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo”** e **11.b “Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all’inclusione, all’efficienza delle risorse, alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030”**. È ormai una necessità strategica accompagnare le comunità a guardare al territorio come ad un ecosistema locale, caratterizzato dalla possibilità di forme di interdipendenza positiva, di interazioni generative e intenzionalità condivise, dove riconoscere e nutrire la capacità di aspirare al cambiamento (individuata da Arjun Appadurai come metacapacità rispetto a ogni altra capacità).

Inoltre, nella consapevolezza che l’ingaggio, la voglia di impegnarsi non sono un istinto innato, qualcosa che si attiva da solo, ma un processo di costruzione di appartenenza, di senso e quindi di protezione dei cittadini da situazioni di degrado sociale e urbanistico, sarà promosso, incentivato e custodito il coinvolgimento dei cittadini nella scrittura partecipata di una nuova agenda urbana condivisa e nel rendere questa risorsa bene/valore comune. Un impegno concreto al perseguimento del traguardo **11.3 “Entro il 2030, potenziare un’urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile”**.



Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l’accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli:

attraverso interventi di *abilitazione dei quartieri* e delle comunità che li abitano alla democrazia (deep democracy), per garantire il diritto alla partecipazione alla vita sociale e culturale dei territori: aspetto fondante la costruzione di una società pacifica e democratica e di rilievo anche nel sostegno della crescita economica del territorio. È la prospettiva della comunità democratica richiamata da Rei, che suggerisce di "favorire *l'apprendistato educativo alla cittadinanza*" attraverso percorsi che consentano "ai soggetti sociali di formarsi in quanto cittadini".

In modo particolare, attraverso l'animazione di comunità sarà sostenuto il recupero della partecipazione di tutti, ossia il perseguimento del traguardo 16.7 **“Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli”**, attraverso l'incremento della capacità di immaginazione e di azione, di generare cambiamento, costruendo ecosistemi sociali capaci di generare solidarietà e relazioni, un capitale sociale di bridging e bonding (definito dalla Convenzione UNESCO del 2003 “bene immateriale”).

Saranno inventate e attivate palestre sociali permanenti, per arricchire di nuova fiducia il capitale sociale dei territori, oggi a corto di fiato, di giustizia e di ottimismo.

Contributo di ciascun ente coprogettante al raggiungimento dell'obiettivo condiviso:

cooperativa sociale “Project-Form”:

-tutto il proprio know how specifico maturato nella gestione di progetti e servizi, nell'allestimento di attività di cittadinanza attiva e nella realizzazione di laboratori educativi e ludico-culturali;

-la consolidata esperienza nel mondo della formazione, dell'educazione e della progettazione sociale;

-l'esperienza e le competenze nella progettazione e nella realizzazione di percorsi di sensibilizzazione e di promozione del volontariato e della cittadinanza attiva – Progetto “A Scuola di Solidarietà”;

-risorse professionali con competenze nella ricerca sociale, nella sperimentazione di formule di progettazione partecipata;

-l'esperienza di co-gestione del bando democrazia partecipata, in collaborazione con il Comune di Ramacca e con realtà associative del territorio;

-skills nell'organizzazione di iniziative territoriali culturali, nella mobilitazione e nel

coordinamento di enti e risorse attorno a obiettivi comuni;

-la presenza al suo interno di uno staff di giovani volontari che collabora da anni nella progettazione e nella realizzazione di iniziative civiche, culturali e di cittadinanza attiva;

-fitta rete di contatti con soggetti intermedi appartenenti alla società civile;

Comuni di Maletto, Palagonia, Ramacca e San Pietro Clarenza:

-risorse umane nei servizi nevralgici e strategici delle politiche sociali, culturali ed urbane;

-network con le risorse territoriali, enti pubblici, agenzie educative, del lavoro e terzo settore;

-spazi, strutture e risorse logistiche e strumentali;

-skills in management;

-canali e strumenti per la gestione del sistema di comunicazione e disseminazione;

-esperienza e competenze nel coordinamento e nella co-gestione di progetti culturali e ludico-educativi.

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo ()*

Si riporta di seguito il complesso di attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo di progetto:

Fase ex ante preparatoria all'avvio del progetto:

ATTIVITA' 0.1 Progettazione esecutiva in coerenza con il Programma di intervento

Incontri preliminari tra le unità tecniche degli enti coprogettanti (equipe di progetto: assistenti sociali dei Comuni e psicologa della Project-form) per definire gli aspetti operativi, procedurali, metodologici, strumentali e documentali connessi all'avvio del progetto e al suo ruolo strategico di traino rispetto agli obiettivi del Programma.

Condivisione di tutto il materiale su Google Workspace dedicato.

ATTIVITA' 0.2 Nuovo mandato agli OLP e alle equipe impegnate nel progetto

Incontro su piattaforma zoom, in modalità sincrona, con le risorse umane degli enti coprogettanti impegnate nella missione formativa/di accompagnamento degli operatori volontari di servizio civile. L'incontro è finalizzato a rinnovare la valenza pedagogica e sociale del mandato, a sostenerne la motivazione e a rafforzarne l'empowerment.

Fase di Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITA' 1 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Di seguito sono descritte le attività specifiche a sostegno degli obiettivi di progetto, declinate in corrispondenza dei singoli obiettivi specifici e dell'insieme delle azioni orientate al

raggiungimento dei risultati attesi, che a loro volta portano all'obiettivo di progetto.

Le azioni interne alle singole attività saranno contrassegnate da lettera e da una numerazione progressiva che sarà utilizzata anche all'interno del cronoprogramma.

<u>OBIETTIVO DI PROGETTO</u>	
POTENZIARE LA RESILIENZA E LO SVILUPPO DI COMUNITA'.	
<u>OBIETTIVO SPECIFICO 1.1</u>	
<u>1.1 Potenziare la coesione sociale, risvegliando e sostenendo il senso e il legame di appartenenza alla comunità.</u>	
COMPLESSO ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROGETTO	
Tutte le ATTIVITA' sono IDENTICHE IN TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SOTTO RIPORTATE	
<u>ENTI DI ACCOGLIENZA & SEDI DI ATTUAZIONE</u>	COMUNE DI MALETTO Codice sede: 206012 COMUNE DI PALAGONIA Codice sedi: 154576-154577 COMUNE DI RAMACCA Codice sede: 154367-154368 COMUNE DI SAN PIETRO Codice sede: 157433

ATTIVITA' A1.1 (R)ANIMAZIONE SOCIALE DI COMUNITA'

Un luogo respira se i suoi abitanti si sentono comunità di destino, se l'orizzonte del vivere si estende al proprio quartiere e non si limita al proprio appartamento; se si ha fiducia e non timore degli altri; se in caso di bisogno si sa a chi rivolgersi.

Ecco perché si pensa a mettere in campo l'animazione di comunità, come potente strumento per animare nei territori la cultura della socialità e della partecipazione attiva alla vita della città. Far toccare con mano alle persone che la paura si vince incontrandosi, non blindandosi, allestendo occasioni di socializzazione territoriale (nelle strade, nelle piazze, nelle villette), creando spazi di narrazione, di dialogo, conversazione, confronto, dialettica, dove possano emergere nuovi significati e orientamenti verso altri modi di vivere, convivere, governare, produrre.

L'animazione di comunità servirà anche per coinvolgere i cittadini nel lanciare la co-progettazione come modalità di lavoro sociale. Ci si avvarrà di strumenti di collaborazione sociale per stimolare i cittadini in attività di analisi dei problemi, ideazione e sviluppo di soluzioni, e nella valutazione di comunità: collaborative problem solving, future Search, photovoice e Restorative Circles Word Cafè.

AZIONI:

A1.1.1 Progettazione di una campagna di promozione e comunicazione territoriale, pluricanale e multidimensionale.

A1.1.2 Promozione e comunicazione territoriale, con inviti porta a porta nei quartieri target ed incontri con le realtà associative.

A1.1.3 Incontri territoriali, durante i quali proporre passeggiate di quartiere, seguite da momenti di riflessione, condivisione e visioning di comunità.

A1.1.4 Percorsi partecipativi: stipula di patti di collaborazione e co-progettazione di un'agenda urbana condivisa.

A1.1.5 Attivazione di propensioni ad assumere una posizione attiva e collaborante all'interno dei laboratori progettuali e di iniziative civiche, attraverso la condivisione di una "banca delle risorse": tempo, competenze, mezzi, strumenti.

A1.1.6 Co-progettazione di piani condivisi di valutazione e sostenibilità.

ATTIVITA' SVOLTA IN MODO CONDIVISO

**Apporto di ognuno al
raggiungimento
dell'obiettivo
comune**

Ciascun Comune, metterà al servizio del progetto gli uffici tecnici, di servizio sociale e del settore cultura, nominando per ciascuno un referente ad hoc, affinché si formi un nucleo operativo stabile, impegnato nella sperimentazione di un nuovo modo di pensare, lavorare e agire in ottica di comunità.

I singoli nuclei operativi comunali saranno garanti dell'ottica eco-sistemica e del paradigma di servizi integrati e sostenibili. Garantiranno un supporto tecnico e logistico indispensabile alle attività di ingaggio, di mobilitazione comunitaria e di coordinamento dei lavori pratici di riqualificazione/rigenerazione urbana.

Gli enti coprogettanti, nell'ottica di una condivisione delle Agende urbane, delle buone prassi sperimentate e della produzione di fermenti culturali, si sono impegnati a promuovere periodiche occasioni di dialogo e scambio, attraverso incontri in presenza e in modalità a distanza.

ATTIVITA' A1.2 RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Il lavoro svolto attraverso l'attività di (ri)animazione di comunità è propedeutica al processo di attivazione dei cittadini per realizzare l'agenda urbana condivisa. Sarà proposta:

-la realizzazione di nuovi arredi da allestire con l'obiettivo di favorire forme innovative di

fruizioni dello spazio pubblico da parte della comunità

-la cura di arredi urbani esistenti da rifunzionalizzare

-la riqualificazione urbana dei quartieri

-l'animazione di uno spazio-agorà con la realizzazione di eventi di promozione sociale, culturale e ambientale per il coinvolgimento dei residenti di ogni fascia di età

-la promozione di esperienze di utilizzo dello spazio pubblico e attivazione di servizi connessi e funzionali ad attività anche temporanee per la comunità

AZIONI:

A1.2.1 Composizione del nucleo operativo comunale che si occuperà di seguire tutto il processo di riqualificazione/rigenerazione urbana.

A1.2.2 Co-progettazione di piani di intervento nella formula di “Missioni di quartiere”: analisi e documentazione fotografica, delle condizioni di partenza e descrizione delle attività specifiche di riqualificazione/rigenerazione urbana da programmare.

A1.2.3 Progettazione e realizzazione di iniziative di raccolte fondi e di crowdfunding a sostegno della realizzazione delle attività.

A1.2.4 Calendarizzazione degli interventi e avvio dei piani condivisi di riqualificazione/rigenerazione urbana.

A1.2.5 Creazione di comitati di quartiere per la gestione condivisa dello spazio pubblico, la cura degli arredi urbani e l'attivazione di servizi di comunità.

ENTI DI
ACCOGLIENZA &
SEDI DI
ATTUAZIONE

COOPERATIVA SOCIALE PROJECT-FORM
Codice sede: 154349

ATTIVITA' A1.3 MAPPE DI COMUNITA'

Per creare una policy condivisa per la promozione di luoghi comunitari, sarà avviato un lavoro di ri-scrittura della geografia dei luoghi: ossia di ricostruzione del perimetro dei luoghi nei termini del contributo al valore per la comunità di riferimento (definibile come tale non limitatamente ad aspetti territoriali), e alla sua capacità di generare cambiamento attraverso la rilevazione e la conseguente promozione di elementi trasformativi direttamente connessi al grado di apertura verso l'esterno, alla multifunzionalità e alla costruzione di presidi per la costruzione di welfare comunitario.

In concreto, sarà costruita una mappatura di quei luoghi con potenzialità di innesco di percorsi di innovazione sociale e comunitaria.

AZIONI:

A1.3.1 Costituzione dello staff, con risorse interne ed esterne, che si occuperanno del coordinamento dell'attività.

A1.3.2 Mappatura dei luoghi di comunità, reali e potenziali, completa di documentazione fotografica e di analisi descrittiva.

A1.3.3 Studio e analisi dei luoghi mappati, anche in chiave di innesco di percorsi di innovazione sociale e comunitaria.

A1.3.4 Co-progettazione di una mappa digitale dei luoghi di comunità.

A1.3.5 Costruzione di proposte di innovazione sociale e comunitaria.

ATTIVITA' A1.4 LABORATORIO PERMANENTE DI ESPERIENZE CIVICHE URBANE

L'intento è di dotare il presidio socio-educativo territoriale "La Casa di Chiara e Francesco" di un laboratorio urbano permanente che, attraverso esperienze concrete (risistemazione di panchine, aiuole, animazione di attività), utilizzando la metodologia action learning "imparare facendo", possa contribuire a:

- creare/rafforzare il senso civico e il rispetto degli spazi e delle strutture pubbliche
- responsabilizzare all'uso e alla cura dello spazio pubblico e alla sua condivisione
- incentivare l'intraprendenza dei singoli e dei gruppi come supporto all'affermazione delle proprie capacità-competenze
- creare momenti di animazione territoriale
- creare momenti di approfondimento formativo (in particolare sui seguenti temi: orticoltura, ciclofficina, apicoltura, urbanocoltura, beni comuni, mobilità sostenibile)

AZIONI:

A1.4.1 Incontri di presentazione e promozione dell'iniziativa ai minori/giovani.

A1.4.2 Organizzazione di passeggiate territoriali, durante le quali i minori/giovani saranno invitati a fotografare l'esistente e a riflettere sui concetti di "paese", "comunità", "cittadinanza attiva" e "beni comuni".

A1.4.3 Progettazione partecipata con minori/giovani di piani di intervento.

A1.4.4 Tavolo di lavoro congiunto con l'amministrazione comunale.

A1.4.5 Avvio di attività di cittadinanza attiva, sostenute da incontri di animazione territoriale e laboratori educativi.

A1.4.6 Avvio di laboratori formativi, con la collaborazione delle realtà formali e informali della comunità.

A1.4.7 Attivazione di strumenti di comunicazione ad hoc, co-gestiti insieme ai minori/giovani.

A1.4.8 Storytelling narrativo.

OBIETTIVO SPECIFICO 1.2

Potenziare i fattori di protezione del capitale sociale e le opportunità territoriali a sostegno dello sviluppo dei talenti dei giovani.

COMPLESSO ATTIVITA' PREVISTE

PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROGETTO

Tutte le ATTIVITA' sotto riportate sono IDENTICHE IN TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTI DI
ACCOGLIENZA &
SEDI DI
ATTUAZIONE

COMUNE DI MALETTO Codice sede: 206012
COMUNE DI PALAGONIA Codice sedi: 154576-154577
COMUNE DI RAMACCA Codice sede: 154367-154368
COMUNE DI SAN PIETRO Codice sede: 157433
COOPERATIVA SOCIALE PROJECT-FORM
Codice sede: 154349

ATTIVITA' B1.1 LABORATORIO "I MIEI TESORI"

In favore di minori, giovani e adulti segnalati dai servizi territoriali, presi in carico dalla Project-form attraverso il presidio socio-educativo "La Casa di Chiara e Francesco", o agganciati attraverso le attività di (ri)animazione sociale di comunità svolte dai Comuni, sarà attivato il laboratorio "I miei tesori", pensato per accompagnare in percorsi di conoscenza di sé e dei propri talenti, per ridestare il desiderio della ricerca e del mettersi in cammino, per risvegliare la bellezza dello sguardo.

È progettato come laboratorio esperienziale di gruppo, della durata di tre ore, che attraverso la simulazione di ricerca e scavo archeologico, aiuterà a scavare nella propria interiorità, e a recuperare il gusto della ricerca, l'interesse per sé e lo stupore del trovarsi.

Il laboratorio che coinvolgerà tutti i Comuni, si svolgerà c/o il parco archeologico di Ramacca e sarà curato dall'ente partner del progetto Associazione "Archeorama".

AZIONE:

B1.1.1 Incontro congiunto tra referente della Project-form ed esperti dell'Associazione "Archeorama" per la progettazione di dettaglio dell'attività.

B1.1.2 Video-riunione tra referente della Project-form, esperti dell'Associazione "Archeorama" e referenti dei Comuni coprogettanti per la concertazione degli aspetti organizzativi e lo sviluppo di una calendarizzazione di massima.

B1.1.3 Formazione degli elenchi dei partecipanti e organizzazione del sistema di trasporto.

B1.1.4 Attivazione del laboratorio, accompagnato da un lavoro di storytelling.

B1.1.5 Monitoraggio e valutazione dell'attività, dell'efficacia e dell'impatto, anche ai fini di

una sua riprogettazione.

ATTIVITA' SVOLTA IN MODO CONDIVISO

Apporto di ognuno al raggiungimento dell'obiettivo comune

I Comuni, attraverso gli Uffici di servizio sociale e l'ente promotore, con la psicologa impegnata nella presa in carico dei minori del socio-educativo "La Casa di Chiara e Francesco", garantiranno la partecipazione alle attività anche ai giovani fragili e vulnerabili.

I Comuni metteranno al servizio del progetto i pulmini scolastici che garantiranno gli spostamenti c/o il parco archeologico del Comune di Ramacca. Quest'ultimo, in collaborazione con l'ente partner Associazione culturale "Archeorama", curerà la logistica e gli aspetti organizzativi.

La psicologa della Project-form lavorerà insieme allo staff archeologici dell'associazione "Archeorama" alla costruzione di un percorso esperienziale introspettivo full immersion.

ATTIVITA' B1.2 LABORATORIO "ORIENTAMENTO E PROGETTO DI VITA"

È pensato come occasione per i giovani per sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità; un percorso da vivere insieme a professionisti per prendere consapevolezza di sé, fare discernimento e indirizzare le proprie scelte.

Il laboratorio si configura come "processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative" (definizione di orientamento permanente, Accordo in Conferenza Unificata del 5 dicembre 2013).

Attraverso metodologie prevalentemente non formali ed esperienziali, i giovani verranno accompagnati in percorsi di:

- potenziamento/sviluppo life/soft skills
- orientamento al progetto di vita
- orientamento formativo e professionale
- conoscenza e sostegno a forme di autoimpiego, autoimprenditorialità e cooperazione

AZIONI:

B1.2.1 Incontri di concertazione con centri per l'impiego, agenzie formative e per il lavoro, enti del terzo settore impegnati nelle politiche per la formazione e il lavoro e imprese profit.

B1.2.2 Costituzione del team di lavoro per l'orientamento permanente territoriale.

B1.2.3 Progettazione e realizzazione della campagna di pubblicizzazione del laboratorio e raccolta iscrizioni.

B1.2.4 Progettazione di dettaglio ed esecutiva del laboratorio. Sviluppo di piani strategici a supporto di progettualità di autoimpiego, autoimprenditorialità e cooperazione.

B1.2.5 Avvio del laboratorio.

B1.2.6 Monitoraggio e valutazione dei percorsi laboratoriali personali, dell'attività laboratoriale nel suo complesso, dei risultati raggiunti e degli output.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.3

Potenziare beni e attrattori culturali come elemento di innesco, mantenimento e sostenibilità dei processi di sviluppo comunitario.

COMPLESSO ATTIVITA' PREVISTE

PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROGETTO

Tutte le ATTIVITA' sono IDENTICHE IN TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SOTTO RIPORTATE

ENTI DI

ACCOGLIENZA &

SEDI DI

ATTUAZIONE

COMUNE DI MALETTO Codice sede: 206012

COMUNE DI PALAGONIA Codice sedi: 154576-154577

COMUNE DI RAMACCA Codice sede: 154367-154368

COMUNE DI SAN PIETRO Codice sede: 157433

**COOPERATIVA SOCIALE PROJECT-FORM Codice sede:
154349**

ATTIVITA' C1.1 BIBLIOTECA DI COMUNITA'

L'idea è di ri-pensare ruolo e funzioni delle biblioteche comunali, affidandole un mandato di ricomposizione sociale, per rimettere in moto le relazioni tra le persone, dare vita a nuove grammatiche del vivere, intraprendere insieme alle reti di cittadinanza azioni entro cui dare corpo alla tensione al fare comunità.

Mettere in sinergia la dimensione culturale, sociale e politica, attivando le biblioteche e altri spazi socio-culturali come motori di partecipazione e incubatori di comunità.

I cittadini tutti (dai bambini agli anziani) saranno coinvolti in attività che consentiranno di ri-progettare strutturalmente e funzionalmente la biblioteca, per darle un carattere di flessibilità, polifunzionalità, multimedialità e mobilità territoriale.

A titolo esemplificativo, le biblioteche chiamate ad attivare fermenti di comunità, attiveranno:

- progetto “Nati per leggere”
- laboratori nelle scuole di ogni ordine e grado per la promozione della lettura e dei libri
- laboratori territoriali di lettura ad alta voce, scrittura creativa e autobiografica, teatro di strada
- campagne di tesseramento
- contest
- iniziativa nazionale annuale “Il Maggio dei libri”
- Festival della Cultura, dell’innovazione della sostenibilità sociale intercomunale

AZIONI:

C1.1.1 Incontro pubblico alla presenza dei bibliotecari, dei dirigenti dell’area cultura, dell’assessore al ramo, del terzo settore, delle scuole e dei cittadini, per presentare l’idea di costruire insieme una biblioteca di comunità che funga da motore culturale e sociale. Durante l’incontro, sarà proposta la formalizzazione di un protocollo di co-gestione.

C1.1.2 Incontri con bambini, giovani e anziani per mapparne interessi, gusti culturali e ri-progettare insieme una biblioteca comunale più vicina, accessibile e inclusiva; pensare ad attività culturali da promuovere ed individuare altri spazi socio-culturali da valorizzare come incubatori di comunità.

C1.1.3 Progettazione di un calendario comune di attività culturali da promuovere a livello comunitario.

C1.1.4 Organizzazione e realizzazione di campagne di promozione territoriale della biblioteca comunale, della lettura ad alta voce e dei libri. Contestualmente sarà promossa la campagna di tesseramento.

C1.1.5 Progettazione e realizzazione del primo “Festival della Cultura, dell’innovazione della sostenibilità sociale intercomunale”.

ATTIVITA’ SVOLTA IN MODO CONDIVISO

**Apporto di
ognuno al
raggiungimento
dell’obiettivo
comune**

Il personale dei servizi bibliotecari dei Comuni e l’assistente sociale della Project-form (che coordina diversi servizi socio-culturali) lavoreranno in via preliminare alla condivisione di un piano strategico per la valorizzazione delle biblioteche e degli spazi socio-culturali, alla loro trasformazione in incubatori di partecipazione e di comunità. Sarà co-definito l’impianto organizzativo e metodologico e predisposta una modulistica ad hoc.

Inoltre, sul modello avviato dal Comune di Ramacca, sarà promossa tra gli altri enti comunali, la co-gestione dei beni socio-culturali (patti di collaborazione).

	<p>La Project-form è una delle due realtà del terzo settore che ha sottoscritto il documento di gestione partecipata della biblioteca comunale di Ramacca e che da diversi anni promuove iniziative di promozione dei libri e della lettura: “Leggo e Vinco”, “Il Maggio dei libri” e “Mondi di Carta”. Metterà a disposizione le proprie risorse umane formate alla lettura ad alta voce e con esperienza nell’organizzazione di progetti/iniziativa culturali.</p> <p>Porterà, inoltre, la micro-rete di contatti sviluppata: AIB Sicilia, libreria Dudi di Palermo.</p> <p>Bibliotecari e operatori socio-culturali della Project-form lavoreranno insieme alla progettazione del cartello eventi del “Festival della Cultura, dell’innovazione della sostenibilità sociale intercomunale”: un momento condiviso durante il quale continuare il percorso di riflessione sul ruolo dei presidi culturali, confrontarsi sul modello e sui primi risultati della biblioteca di comunità, scambiare idee e buone prassi, raccontare le esperienze, le attività svolte e i legami tessuti.</p>
<p><u>ENTI DI</u> <u>ACCOGLIENZA</u> <u>& SEDI DI</u> <u>ATTUAZIONE</u></p>	<p>COOPERATIVA SOCIALE PROJECT-FORM Codice sede: 154349</p>
<p>ATTIVITA' C1.2 POLO DI SVILUPPO TERRITORIALE</p> <p>È pensato come dispositivo sperimentale e innovativo al servizio della comunità, una struttura fisica permanente che accompagna e sostiene individui, gruppi intermedi, attori pubblici, organizzazioni del terzo settore e comunità locale nell’innovazione, nello sviluppo sociale, culturale e civile del territorio e nella promozione dell’economia sociale.</p> <p>Il Polo contribuirà a mettere al centro i giovani, rendendoli attori chiave dei processi di governo, decisionali e attuativi; a sostenerne lo sviluppo di competenze chiave tecniche e trasversali spendibili nel mondo del lavoro; attivarne il protagonismo nella creazione di opportunità socio-economiche-culturali anti-dispersione.</p> <p>All’interno del Polo si svolgeranno una molteplicità di servizi, a supporto delle politiche strategiche locali, degli obiettivi Agenda 2030, del PNNR, e della sostenibilità del Programma “Obiettivo resilienza: eco-comunità solidali, inclusive e generative”: percorsi di studio e ricerca-azione, ricerca bandi di interesse, progettazione sociale, found raising e crowdfunding, valutazione e rilevazione impatto dei progetti, creazione e gestione banca dati, ricerca socio-psico-pedagogica, costruzione di dispositivi educativo-culturali.</p>	

AZIONI:

C1.2.1 Costituzione del team, formato da risorse interne ed esterne all'ente promotore, che si occuperà del coordinamento del polo di sviluppo territoriale.

C1.2.2 Promozione pluricanale e multilivello del polo.

C1.2.3 Organizzazione di incontri con enti pubblici, privati e del non profit, finalizzati alla creazione di una rete tecnico-scientifica a supporto del polo.

C1.2.4 Concertazione delle linee di indirizzo operativo e degli aspetti organizzativi.

C1.2.5 Avvio dei servizi: produzione di lavori di studio e ricerca sociale, piani strategici di sviluppo di comunità, progetti sociali e crowdfunding di comunità.

C1.2.6 Monitoraggio e valutazione dei risultati e degli output.

ATTIVITA' 2 – Azioni propedeutiche, trasversali e formative in favore degli operatori volontari di servizio civile

ATTIVITA' 2.1 Accoglienza degli operatori volontari di servizio civile

Gli operatori volontari verranno accolti nelle specifiche sedi di attuazione del progetto per un incontro finalizzato alla cura degli adempimenti formali previsti dalle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” e alla presentazione dell'ente, del contesto operativo, dell'Operatore Locale di progetto (OLP), dell'equipe di servizio e delle risorse umane dedicate (dettagliate alla voce 19.4). Si tratta di momenti propedeutici fondamentali a creare da subito un buon clima di servizio e facilitare i processi di ambientamento ed integrazione degli operatori volontari di servizio civile. Insieme a questi ultimi saranno preparati i primi piani di servizio.

ATTIVITA' 2.2 Formazione specifica

Gli operatori volontari parteciperanno al percorso di Formazione specifica, nei modi, nei tempi e secondo l'impianto metodologico specificati nelle voci 15 e 16 della scheda progetto.

Si tratta di un iter fondamentale e funzionale a dotare i giovani degli strumenti tecnici e trasversali indispensabili al perseguimento degli obiettivi di progetto/programma.

ATTIVITA' 2.3 - Formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno al percorso di Formazione generale secondo l'impianto teorico-metodologico specificato in sede di accreditamento.

L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile, e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva, quale strumento di difesa non armata della patria.

ATTIVITA' 2.4 – Incontro e confronto

Al 6° mese dall'avvio del progetto, i giovani operatori di servizio civile avranno la possibilità

di incontrarsi con i colleghi impegnati nelle altre progettualità di cui si compone il Programma “Obiettivo resilienza: eco-comunità solidali, inclusive e generative”, per raccontare e rileggere la propria esperienza, condividere vissuti emotivi e percorsi di sviluppo umano, confrontarsi sulla valenza formativa e trasformativa del percorso, sui valori interiorizzati e sulle competenze acquisite, sugli ostacoli incontrati e sui fattori di resilienza messi in campo.

Inoltre, trasversalmente a tutto il progetto, operatori di servizio civile, OLP e risorse umane dedicate, saranno protagonisti di momenti cadenzati di incontro, confronto e feedback sull’esperienza in corso. Un modo per restare sempre dentro la mission del progetto e i più alti obiettivi di Programma, sentendo contestualmente un’attenzione profonda ed autentica ai percorsi di vita personali, alle risonanze emotive e un valido sostegno nella gestione delle dinamiche relazionali con l’utenza e con tutti gli attori di progetto.

ATTIVITA' 2.5 – Comunicazione e disseminazione

L’attività di comunicazione sarà costante e mediata da diversi canali per garantire un adeguato flusso di informazioni e feedback costruttivi. Gli operatori di servizio civile ne saranno attori protagonisti.

Anche la stessa disseminazione dei risultati sarà resa nel massimo coinvolgimento dei giovani, come momento tecnico in cui guardare ai risultati realizzati, mappare i punti di forza e i nodi progettuali, e come percorso generativo di buone prassi da lasciare in eredità all’ente, al territorio e ai futuri colleghi.

ATTIVITA' 2.6 – Accompagnamento e supporto

A sostegno dei percorsi formativi ed esperienziali, in linea con quanto definito nel Programma, gli enti di accoglienza garantiranno agli operatori volontari di servizio civile spazi capacitativi e agentivi, spazi di pratiche condivise, di apprendimento e sostegno permanente, attraverso feedback giornalieri ed incontri settimanali semi-strutturati, laboratorio “scarico – ricarica” (SR) e giornate di “ritiro”. Attraverso risorse interne professionali, nel ruolo di life coach, verranno garantiti percorsi individualizzati di accompagnamento mirato ai giovani con minori opportunità.

ATTIVITA' 2.7 – Percorso di tutoraggio/Attività obbligatorie e opzionali/Certificazione delle competenze acquisite

Massima sarà l’attenzione al percorso professionale degli operatori volontari di servizio civile, allo sviluppo di competenze tecniche e di skills trasversali, alla loro certificazione, all’orientamento permanente funzionale a facilitare l’accesso al mondo del lavoro; una ricerca che sarà sostenuta dall’accompagnamento alla consapevolezza sui propri talenti e sul progetto di vita. L’investimento sul potenziale generativo dei giovani è doveroso anche nell’ottica

sposata dal progetto e dal Programma di formare generazioni resilienti, capaci di traghettare la ripresa e il rilancio del nostro paese.

ATTIVITA' 2.8 – Monitoraggio e valutazione

Verranno attivate le azioni di monitoraggio e valutazione del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato, nelle quali saranno coinvolte gli operatori volontari di servizio civile e tutte le risorse umane dedicate.

ATTIVITA' 2.9 - Conclusione del servizio civile

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva (nella formula di bilancio di esperienza), operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

In questo ultimo step si svolgeranno anche:

- ultimi incontri dell'attività di tutoraggio;
- valutazione finale del processo di monitoraggio: i dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo e si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale;
- certificazione delle competenze acquisite, a cura di ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.

A qualificare l'efficacia e l'efficienza delle singole attività, unitamente alla valenza pedagogica e formativa e agli impatti sul piano sociale e territoriale, la formula della **CO-PROGETTAZIONE**. Questa ha permesso la definizione di interventi mirati ai bisogni dei destinatari, la messa in campo di attività condivise, l'integrazione di competenze, buone prassi e di azioni già sperimentate con successo da qualcuno degli enti, unitamente al coraggio di osare un approccio di comunità, dentro un'ottica eco-sistemica e nuovi paradigmi di lavoro comune.

Di seguito, i dettagli sulle attività condivise svolte da ciascun ente coprogettante e l'apporto di ognuno per il raggiungimento dell'obiettivo comune:

In fase di **(co)Progettazione** ciascun ente coprogettante, con un proprio referente, ha partecipato ai tavoli tecnici organizzati dall'ente promotore, nell'ambito dei quali sono stati

condivisi: Piano annuale 2022 per la programmazione del SCU, nuovi contenuti della circolare ministeriale del 25/01/2022, il decreto n.31/2022, operatività nelle sedi di attuazione (peculiarità dell'utenza, problematiche, progetti, bisogni, risorse, partnership, impatti della pandemia), obiettivi, modalità di lavoro comune, tempistiche e ruoli.

Dagli incontri e dalla necessità di garantire una governance allargata e responsiva di progetto, è stata concordata la costituzione di un **TEAM TECNICO DI PROGETTO** formato dagli assistenti sociali dei Comuni e dalla psicologa della cooperativa Project-form. Quest'ultima, attraverso il suo project manager, ha svolto un ruolo di mediazione e di coordinamento, di raccolta, elaborazione e restituzione dei contenuti.

Gli enti hanno condiviso il proprio know-how, strumenti conoscitivi (schede dei progetti/attività in corso o concluse positivamente nelle proprie realtà, griglie dati, carta dei servizi, mappe di comunità) e lavorato al partenariato.

Lo staff tecnico ha anche costruito insieme la proposta di **formazione specifica**, individuando moduli, contenuti e metodologie più adeguate a favorire nei giovani lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali. Si è concordando di valorizzare pienamente il patrimonio non solo di conoscenze e di competenze, ma anche di esperienza diretta nelle sedi di intervento, creando uno staff con formatori condiviso.

Prezioso anche il lavoro di sinergie profuso nella **progettazione del percorso di tutoraggio** a favore degli operatori volontari di servizio civile: la PROJECT-FORM ha condiviso l'esperienza maturata negli ultimi anni di servizio civile nell'organizzazione degli incontri di orientamento al lavoro e messo a disposizione del gruppo l'importante collaborazione con il consorzio "PENTAFORM" (accordo di rete in allegato) del quale fa parte, con consolidata esperienza nelle politiche per il lavoro. Le assistenti sociali dei Comuni hanno contribuito alla progettazione delle attività obbligatorie ed opzionali del percorso di tutoraggio e supportato la costruzione dell'impianto logico-cronologico di riferimento. Hanno anche collaborato alla messa in comune di contatti ed esperienze con Centro per l'impiego e Agenzia per il lavoro, ed hanno lavorato al coinvolgimento delle risorse territoriali, attraverso l'attività di contatto, mediazione e costruzione dei protocolli di collaborazione.

Inoltre, al fine di qualificare il **sistema di monitoraggio** e rendere i suoi processi oltre che efficaci/efficienti anche partecipati, si è pensato di confermare lo staff tecnico, che ha seguito le operazioni di co-progettazione, anche come unità di controllo sul rispetto degli adempimenti in carico a ciascun operatore volontario e delle tempistiche.

Lo staff tecnico ha anche condiviso modalità e strumenti per mantenere un **sistema di comunicazione** fluido, efficace ed efficiente (che va incontro alle difficoltà di conciliare tempi

ed esigenze lavorative e di garantire una costante presenza fisica): gruppo whatsapp e Google Drive Workspace, per la condivisione in tempo reale e in modo sostenibile, di materiali, richieste, interventi e riunioni online (su piattaforma Zoom).

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)*

Di seguito si riporta una tabella esplicativa delle singole attività di progetto, con relative indicazioni temporali e diagramma di Gantt:

DIAGRAMMA DI GANTT												
<u>ATTIVITA'</u>	2.1 Accoglienza degli operatori volontari di servizio civile											
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>ATTIVITA'</u>	2.2 Formazione specifica											
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>ATTIVITA'</u>	2.3 Formazione generale											
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>ATTIVITA'</u>	2.4 Incontro e confronto											
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>ATTIVITA'</u>	2.5 Comunicazione e disseminazione											
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>ATTIVITA'</u>	2.6 Accompagnamento e supporto											
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>ATTIVITA'</u>	2.7 Percorso di tutoraggio/Attività obbligatorie e opzionali/Attestazione delle competenze acquisite											
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>ATTIVITA'</u>	A1.1 (RI) Animazione sociale di comunità											
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>ATTIVITA'</u>	A1.2 Rigenerazione e riqualificazione urbana											
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>ATTIVITA'</u>	A1.3 Mappe di comunità											
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>ATTIVITA'</u>	A1.4 Laboratorio permanente di esperienze civiche urbane											
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>ATTIVITA'</u>	B1.1 Laboratorio "I miei tesori"											
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>ATTIVITA'</u>	B1.2 Laboratorio "Orientamento e progetto di vita"											
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>ATTIVITA'</u>	C1.1 Biblioteca di comunità											
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>ATTIVITA'</u>	C1.2 Polo di sviluppo territoriale											

TEMPI - mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ATTIVITA'	2.8 Monitoraggio e valutazione											
TEMPI - mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ATTIVITA'	2.9 Conclusione del servizio civile											
TEMPI - mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In linea con gli impegni assunti nella “Carta d’impegno etico”, gli Operatori volontari di servizio civile saranno pienamente coinvolti in tutto il ciclo di vita del progetto, dalle attività propedeutiche alla realizzazione e valutazione dello stesso.

In un primo periodo svolgeranno un **ruolo di osservazione e partecipazione alle riunioni di équipe** con funzione formativa e di osservazione critica. Verranno quindi progressivamente coinvolti nelle diverse **attività di studio e ricerca di modelli animazione comunitaria, patti di collaborazione e misure sperimentali di sussidiarietà e gestione partecipata di beni comuni; svolgimento di laboratori itineranti di quartiere, azioni di promozione, sensibilizzazione, ingaggio e attivazione; lavori di riqualificazione e rigenerazione urbana; mappatura dei luoghi di comunità, riprogettazione e co-gestione di biblioteche e spazi socio-culturali; accompagnamento e sostegno ai giovani nei percorsi di orientamento alla progettualità di vita e al potenziamento delle life skills.**

Questa vasta gamma di attività e i diversi livelli di operatività consentiranno ai giovani in servizio civile di sperimentarsi nel ruolo di *animatore di comunità*, che comprende al suo interno una vastità di micro-**ruoli**: animatore socio-culturale, facilitatore della comunicazione e delle interazioni tra pari, progettista sociale e laboratoriale, reporter, formatore, operatore sociale.

I giovani operatori volontari si sentiranno così incaricati di un mandato che li porterà a sperimentarsi come **coautori di un processo** che, a partire dall’evidenza di una situazione problematica, potrà evolvere con l’attivazione di possibili risposte, rese in ottica non solo territoriale, ma globale.

Il loro contributo ideativo, tecnico ed organizzativo aumenterà nei mesi e sarà pienamente valorizzato e canalizzato sia verso l’obiettivo di progetto/obiettivi di Programma, sia verso un percorso di sempre maggiore sviluppo di competenze professionali e trasversali.

Si precisa che il ruolo degli operatori volontari di servizio civile sarà sempre di **SUPPORTO ED AFFIANCAMENTO** al lavoro svolto dagli operatori degli enti coinvolti.

Di seguito, il dettaglio su attività e ruolo degli operatori volontari di servizio civile, declinato per sede di attuazione del progetto:

SEDI DI ATTUAZIONE:

COMUNE DI MALETTO Codice sede: 206012

COMUNE DI PALAGONIA Codice sedi: 154576-154577

COMUNE DI RAMACCA Codice sede: 154367-154368

COMUNE DI SAN PIETRO Codice sede: 157433

<i>ATTIVITA'</i>	<i>RUOLO E DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAGLI OPERATORI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE</i>
ATTIVITA' A1.1 (RI)ANIMAZIONE SOCIALE DI COMUNITA'	<ul style="list-style-type: none">-Promozione "porta a porta" del progetto, delle attività specifiche e degli incontri di quartiere.-Supporto durante lo svolgimento delle passeggiate di quartiere e degli incontri di comunità.-Sostegno alle attività di progettazione dell'agenda urbana condivisa, appuntando le criticità, i bisogni emersi e i processi di visioning.-Supporto alla rielaborazione digitale del materiale prodotto.-Supporto alla gestione dei sistemi di comunicazione per garantire il massimo livello di visibilità all'attività.-Affiancamento dei cittadini durante le attività di progettazione condivisa delle iniziative civiche di comunità.-Affiancamento alla costruzione partecipata dei piani condivisi di valutazione e sostenibilità.-Affiancamento nelle fasi di monitoraggio e valutazione.
ATTIVITA' SVOLTA IN MODO CONDIVISO - STRUMENTI E MODALITA'	<p>Gli operatori volontari di servizio civile di ciascun ente coprogettante:</p> <ul style="list-style-type: none">-parteciperanno alle riunioni tecniche preliminari, durante le quali saranno concertate metodologie e strategie di animazione comunitaria-affiancheranno il nucleo operativo intercomunale nella co-costruzione degli strumenti di gestione, tracciabilità e monitoraggio-parteciperanno alle riunioni tecniche del nucleo operativo intercomunale di condivisione di processi, Agende urbane, buone prassi sperimentate e segnalazione di eventuali criticità-affiancheranno il nucleo operativo intercomunale nel lavoro

	<p>di raccolta e rielaborazione digitale del materiale prodotto</p> <p>Tutto il materiale prodotto sarà condiviso in tempo reale attraverso apposita cartella digitale su Google Drive.</p> <p>Le riunioni tecniche si svolgeranno sia in presenza che in modalità a distanza.</p>
<p>ATTIVITA' A1.2 RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA</p>	<p>-Affiancamento dei cittadini durante gli incontri di comunità per definire gli aspetti organizzativi.</p> <p>-Affiancamento dei cittadini alla progettazione dei piani di intervento per singolo quartiere/spazio pubblico.</p> <p>-Affiancamento dei cittadini nello svolgimento dei lavori di riqualificazione e rigenerazione urbana.</p> <p>-Supporto alla custodia di attrezzi, mezzi e strumenti di comunità.</p> <p>-Supporto alla gestione degli spazio-adorà per la realizzazione di eventi di promozione sociale, culturale e ambientale.</p> <p>-Supporto alla gestione dei social network dedicati.</p> <p>-Supporto alla progettazione di video-storytelling.</p> <p>-Affiancamento nelle fasi di monitoraggio e valutazione.</p>
<p>SEDE DI ATTUAZIONE:</p> <p>COOPERATIVA SOCIALE PROJECT-FORM Codice sede: 154349</p>	
<p>ATTIVITA' A1.3 MAPPE DI COMUNITA'</p>	<p>-Affiancamento dell'Ufficio progettazione nel lavoro di mappatura dei luoghi di comunità.</p> <p>-Affiancamento dell'Ufficio progettazione nel lavoro di digitalizzazione delle mappe di comunità.</p> <p>-Affiancamento dell'Ufficio progettazione nel lavoro di studio e analisi del potenziale generativo e trasformativo dei luoghi mappati per lo sviluppo di comunità.</p> <p>-Affiancamento dell'Ufficio progettazione nella costruzione di ipotesi attuative di sviluppo.</p> <p>-Affiancamento nelle fasi di monitoraggio e valutazione.</p>
<p>ATTIVITA' A1.4 LABORATORIO PERMANENTE DI ESPERIENZE</p>	<p>-Supporto ai volontari e agli operatori socio-culturali nella mappatura di luoghi e risorse territoriali da valorizzare nella progettazione di dettaglio del laboratorio.</p> <p>-Supporto alla promozione e sensibilizzazione territoriale.</p>

<p>CIVICHE URBANE</p>	<p>-Affiancamento dei destinatari durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>-Supporto nelle attività di accompagnamento, nel trasporto e negli spostamenti.</p> <p>-Supporto alla gestione dei social network dedicati e nella progettazione di video-storytelling.</p> <p>-Affiancamento nelle fasi di monitoraggio e valutazione.</p>
<p style="text-align: center;"><u>SEDI DI ATTUAZIONE:</u></p> <p style="text-align: center;">COMUNE DI MALETTO Codice sede: 206012</p> <p style="text-align: center;">COMUNE DI PALAGONIA Codice sedi: 154576-154577</p> <p style="text-align: center;">COMUNE DI RAMACCA Codice sede: 154367-154368</p> <p style="text-align: center;">COMUNE DI SAN PIETRO Codice sede: 157433</p> <p style="text-align: center;">COOPERATIVA SOCIALE PROJECT-FORM Codice sede: 154349</p>	
<p>ATTIVITA' B1.1 LABORATORIO "I MIEI TESORI"</p>	<p>Gli operatori volontari che svolgeranno il loro servizio civile c/o le sedi dei Comuni:</p> <p>-affiancheranno gli assistenti sociali nel lavoro di raccordo con le agenzie educative (scuole, associazioni sportive) e con le parrocchie per promuovere l'attività tra i giovani e sensibilizzarli alla partecipazione</p> <p>-sosterranno gli operatori socio-culturali nelle attività di promozione, nella raccolta delle adesioni e nella progettazione del materiale di disseminazione</p> <p>-affiancheranno gli assistenti sociali negli incontri con i genitori per la firma della modulistica</p> <p>-affiancheranno i giovani durante l'accompagnamento/trasporto e lo svolgimento delle attività laboratoriali</p> <p>Gli operatori volontari che svolgeranno il loro servizio civile c/o la sede della Project-form:</p> <p>-affiancheranno la psicologa negli incontri di progettazione di dettaglio del laboratorio con lo staff archeologi dell'associazione Archeorama</p> <p>-affiancheranno lo staff archeologi dell'associazione Archeorama nei lavori di manutenzione del parco in vista</p>

	<p>dell'attivazione del laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> -sosterranno gli operatori socio-culturali del Presidio “La Casa di Chiara e Francesco” nei contatti con i genitori dei giovani e nelle azioni di sensibilizzazione di questi ultimi -affiancheranno i giovani durante l'accompagnamento/trasporto e lo svolgimento delle attività laboratoriali
<p>ATTIVITA' SVOLTA IN MODO CONDIVISO - STRUMENTI E MODALITA'</p>	<p>Gli operatori volontari di servizio civile di ciascun ente coprogettante:</p> <ul style="list-style-type: none"> -affiancheranno il nucleo operativo intercomunale durante le riunioni preliminari, funzionali alla condivisione degli aspetti logistici ed organizzativi -affiancheranno il nucleo operativo intercomunale nelle fasi di monitoraggio e di valutazione <p>Tutto il materiale prodotto sarà condiviso in tempo reale attraverso apposita cartella digitale su Google Drive.</p> <p>Le riunioni tecniche si svolgeranno sia in presenza che in modalità a distanza.</p>
<p>ATTIVITA' B1.2 LABORATORIO “ORIENTAMENTO E PROGETTO DI VITA”</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Affiancamento degli operatori socio-educativi nelle attività di progettazione di dettaglio del laboratorio -Affiancamento degli operatori socio-educativi nel lavoro di coinvolgimento delle risorse territoriali -Supporto degli operatori socio-educativi nella cura degli aspetti organizzativi e logistici -Supporto alla attività di promozione e pubblicizzazione territoriale del laboratorio -Affiancamento dei giovani durante lo svolgimento delle attività -Supporto degli operatori socio-educativi nelle fasi di monitoraggio e valutazione -Supporto degli operatori socio-educativi nella progettazione del materiale di disseminazione
<p>ATTIVITA' C1.1 BIBLIOTECA DI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Sostegno agli operatori socio-culturali nelle attività di promozione e nella campagna di tesseramento

<p>COMUNITA'</p>	<p>-Sostegno agli operatori socio-culturali nella ri-progettazione del sistema di comunicazione esterna e nella gestione dei social network e social media</p> <p>-Affiancamento degli operatori socio-culturali nella progettazione delle iniziative culturali e nella loro gestione</p> <p>-Affiancamento degli operatori socio-culturali nella raccolta e digitalizzazione del materiale prodotto, nelle attività di monitoraggio e di valutazione</p> <p>Gli operatori volontari che svolgeranno il loro servizio civile c/o la sede della Project-form si occuperanno anche di affiancare gli educatori nella promozione permanente della lettura e dei libri all'interno del presidio socio-educativo "La Casa di Chiara e Francesco" e nelle attività rivolte ai genitori</p>
<p>ATTIVITA' SVOLTA</p> <p>IN MODO</p> <p>CONDIVISO</p> <p>-</p> <p>STRUMENTI E</p> <p>MODALITA'</p>	<p>Gli operatori volontari di servizio civile di ciascun ente coprogettante:</p> <p>-affiancheranno il nucleo operativo intercomunale durante le riunioni preliminari, funzionali alla condivisione di un modello strategico e degli indirizzi metodologici da seguire</p> <p>-affiancheranno il nucleo operativo intercomunale nell'organizzazione del Festival della Cultura, dell'innovazione della sostenibilità sociale intercomunale</p> <p>-affiancheranno il nucleo operativo intercomunale durante le riunioni periodiche di monitoraggio e condivisione di esperienze, processi, buone prassi</p> <p>Tutto il materiale prodotto sarà condiviso in tempo reale attraverso apposita cartella digitale su Google Drive.</p> <p>Le riunioni tecniche si svolgeranno sia in presenza che in modalità a distanza.</p>
<p style="text-align: center;">SEDE DI ATTUAZIONE:</p> <p style="text-align: center;">COOPERATIVA SOCIALE PROJECT-FORM Codice sede: 154349</p>	
<p>ATTIVITA' C1.2</p> <p>POLO DI SVILUPPO</p>	<p>-Affiancamento degli operatori nella ricerca di bandi e opportunità di interesse per la comunità</p> <p>-Affiancamento degli operatori nelle attività di studio e costruzione di dispositivi educativo-culturali innovativi e</p>

TERRITORIALE

sperimentali

-Affiancamento degli operatori nell'organizzazione di iniziative di crowfunding e nelle attività di progettazione e monitoraggio di progetti sociali

-Affiancamento degli operatori in attività di ricerca sociale

-Affiancamento degli operatori in attività di promozione di tavoli di studio e di lavoro su temi di interesse comunitario

-Supporto degli operatori nella progettazione del materiale di disseminazione

Di seguito, ***RUOLO E ATTIVITA' PROPEDEUTICHE, TRASVERSALI E FORMATIVE COMUNI AGLI OPERATORI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE DELLE DIVERSE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:***

ATTIVITA' 2.1 Accoglienza degli operatori volontari di servizio civile

Gli operatori volontari di servizio civile saranno da subito coinvolti nell'osservazione e nella conoscenza specifica del contesto operativo e della storia/mission dell'ente.

Avranno un ruolo fondamentale nell'attivazione, insieme all'OLP, all'equipe e alle risorse umane dedicate, di processi di co-costruzione di un buon clima relazionale e di modalità di lavoro efficaci, partecipate e integrate.

ATTIVITA' 2.2 Formazione specifica

Gli operatori volontari di servizio civile svolgeranno il percorso di Formazione specifica secondo quanto specificato nelle voci 15 e 16 della scheda progetto, mettendosi in gioco nelle diverse attività esperienziali/laboratoriali che verranno proposte, per facilitare lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali.

ATTIVITA' 2.3 - Formazione generale

Gli operatori volontari di servizio civile svolgeranno il percorso di Formazione generale secondo quanto specificato in sede di accreditamento, garantendo una partecipazione attiva ed empatica, indispensabile all'interiorizzazione dei principi e dei valori del servizio civile, e allo sviluppo di uno stile di vita improntato sull'impegno civico.

ATTIVITA' 2.4 – Incontro e confronto

I giovani operatori di servizio civile saranno coinvolti in momenti di incontro e di confronto con OLP e risorse umane dedicate e con i colleghi impegnati nelle altre progettualità di cui si compone il Programma "Obiettivo resilienza: eco-comunità solidali, inclusive e generative".

Si metteranno in gioco a livello introspettivo, nell'elaborazione dei vissuti personali, nella

lettura delle dinamiche relazionali, in bilanci di esperienza.

Collaboreranno attivamente alla mappatura dei punti di forza e delle criticità di percorso, mantenendo un approccio di critica costruttiva.

ATTIVITA' 2.5 – Comunicazione e disseminazione

Gli operatori di servizio civile supporteranno tutti il ciclo di vita del sistema di comunicazione, sperimentandosi nella sua progettazione, nell'individuazione degli strumenti e dei canali più appropriati, nella realizzazione delle azioni e nella gestione dei social media/social network.

Daranno il loro personale contributo alla narrazione dell'esperienza di servizio civile e alla ricostruzione e condivisione di tappe e apprendimenti.

ATTIVITA' 2.6 – Accompagnamento e supporto

Gli operatori volontari di servizio civile supporteranno OLP, life coach e risorse tecniche dedicate, nell'allestimento di specifici setting di comunicazione e socializzazione esperienziali e dei vissuti emotivi.

Si metteranno in gioco a livello personale e di gruppo, attraverso feedback giornalieri ed incontri settimanali semi-strutturati, laboratorio “scarico – ricarica” (SR) e giornate di “ritiro”.

ATTIVITA' 2.7 – Percorso di tutoraggio/Attività obbligatorie e opzionali/Certificazione delle competenze acquisite

Gli operatori volontari di servizio civile saranno coinvolti in percorsi strutturati di sviluppo di competenze tecniche e di skills trasversali, funzionali a facilitarne l'accesso al mondo del lavoro. In questo versante si colloca tutto il percorso di tutoraggio e la certificazione delle competenze.

Avranno un ruolo attivo nei processi di conoscenza di sé, nella ricerca dei propri talenti e nello sviluppo di attività fondamentali alla costruzione del proprio progetto di vita.

ATTIVITA' 3 – Monitoraggio e valutazione

Gli operatori volontari di servizio civile saranno attivamente coinvolti in tutto il ciclo di vita del progetto, incluse le attività trasversali di monitoraggio e lo step finale di valutazione.

Supporteranno le risorse umane dedicate al progetto, partecipando all'incontro di formazione sulla struttura del monitoraggio, sulla modulistica da usare, sul format di caricamento dati condiviso su Google Drive dall'ente promotore.

Si occuperanno di usare la modulistica prevista per ogni attività e di caricarne i dati.

Parteciperanno agli incontri periodici di monitoraggio e alla riunione finale di valutazione, per condividere quanto svolto in termini di risultati raggiunti e mappare le eventuali criticità e gli

spunti in chiave di ri-progettazione.

Saranno anche coinvolti nella valutazione delle risorse umane accreditate per la gestione del servizio civile, oltre che degli OLP di riferimento e del sistema organizzativo dell'ente di attuazione del progetto.

ATTIVITA' 4 - Conclusione del servizio civile

Gli operatori volontari di servizio civile verranno accompagnati dall'OLP, dal life coach e dalle risorse dedicate, in un percorso di bilancio di esperienza. In questo i giovani si metteranno in gioco, sia sul piano di una verifica personale e soggettiva, sia di valutazione oggettiva dei risultati raggiunti dal progetto.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Il progetto prevede l'impiego di risorse umane qualificate e con esperienza consolidata nel settore. In totale, considerando tutte le sedi di attuazione del progetto, verranno impiegate n. **22 professionalità. Undici sono le risorse umane condivise.**

Se ne riporta il dettaglio, con specifica di numero, qualifica e attinenza rispetto alle attività progettuali, nell'ambito delle singole sedi di attuazione:

COMUNE DI MALETTO		
SEDE DI ATTUAZIONE	206012	
<u>1</u>	<u>ASSISTENTE SOCIALE</u>	Svolge il ruolo di case manager e si occupa del coordinamento dei servizi di prossimità. Ha competenze nella mappatura e nell'analisi di comunità. È il braccio esecutivo dell'intesa tra la parte politica e la parte tecnica. <u>Farà parte del nucleo operativo intercomunale di progetto.</u> <u>Coordinerà le attività di animazione di comunità.</u>
<u>1</u>	<u>INGEGNERE</u>	È responsabile dell'ufficio tecnico. <u>Coordinerà le attività di rigenerazione e riqualificazione urbana.</u>
<u>1</u>	<u>BIBLIOTECARIO</u>	Coordina i servizi della biblioteca comunale. <u>Gestirà le attività correlate alla co-progettazione e co-gestione della biblioteca di comunità e degli spazi socio-culturali come incubatori di</u>

		<p><u>partecipazione sociale.</u></p> <p><u>Coordinerà tutte le iniziative territoriali di promozione della cultura, dei libri e della lettura.</u></p>
<u>1</u>	<u>AUTISTA</u>	<p>Responsabile del servizio di trasporto scolastico.</p> <p><u>Gestirà gli accompagnamenti dei giovani nell'ambito dell'iniziativa condivisa "I miei tesori".</u></p>
COMUNE DI PALAGONIA		
<i>SEDE DI ATTUAZIONE</i>	154576	
<u>1</u>	<u>ASSISTENTE SOCIALE</u>	<p>Svolge il ruolo di case manager e si occupa del coordinamento dei servizi di prossimità.</p> <p>Ha competenze nella mappatura e nell'analisi di comunità.</p> <p>È il braccio esecutivo dell'intesa tra la parte politica e la parte tecnica.</p> <p><u>Farà parte del nucleo operativo intercomunale di progetto.</u></p> <p><u>Coordinerà le attività di animazione di comunità.</u></p>
<u>1</u>	<u>INGEGNERE</u>	<p>È responsabile dell'ufficio tecnico.</p> <p><u>Coordinerà le attività di rigenerazione e riqualificazione urbana.</u></p>
<i>SEDE DI ATTUAZIONE</i>	154577	
<u>1</u>	<u>BIBLIOTECARIO</u>	<p>Coordina i servizi della biblioteca comunale.</p> <p><u>Gestirà le attività correlate alla co-progettazione e co-gestione della biblioteca di comunità e degli spazi socio-culturali come incubatori di partecipazione sociale.</u></p> <p><u>Coordinerà tutte le iniziative territoriali di promozione della cultura, dei libri e della lettura.</u></p>
<u>1</u>	<u>AUTISTA</u>	<p>Responsabile del servizio di trasporto scolastico.</p> <p><u>Gestirà gli accompagnamenti dei giovani nell'ambito dell'iniziativa condivisa "I miei tesori".</u></p>
COMUNE DI RAMACCA		

<i>SEDE DI ATTUAZIONE</i>	154367	
<u>1</u>	<u>ASSISTENTE SOCIALE</u>	Svolge il ruolo di case manager e si occupa del coordinamento dei servizi di prossimità. Ha competenze nella mappatura e nell'analisi di comunità. È il braccio esecutivo dell'intesa tra la parte politica e la parte tecnica. <u>Farà parte del nucleo operativo intercomunale di progetto.</u> <u>Coordinerà le attività di animazione di comunità.</u>
<u>1</u>	<u>INGEGNERE</u>	È responsabile dell'ufficio tecnico. <u>Coordinerà le attività di rigenerazione e riqualificazione urbana.</u>
<i>SEDE DI ATTUAZIONE</i>	154368	
<u>1</u>	<u>BIBLIOTECARIO</u>	Coordina i servizi della biblioteca comunale. <u>Gestirà le attività correlate alla co-progettazione e co-gestione della biblioteca di comunità e degli spazi socio-culturali come incubatori di partecipazione sociale.</u> <u>Coordinerà tutte le iniziative territoriali di promozione della cultura, dei libri e della lettura.</u>
<u>1</u>	<u>AUTISTA</u>	Responsabile del servizio di trasporto scolastico. <u>Gestirà gli accompagnamenti dei giovani nell'ambito dell'iniziativa condivisa "I miei tesori".</u>
COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA		
<i>SEDE DI ATTUAZIONE</i>	157433	
<u>1</u>	<u>ASSISTENTE SOCIALE</u>	Svolge il ruolo di case manager e si occupa del coordinamento dei servizi di prossimità. Ha competenze nella mappatura e nell'analisi di comunità. È il braccio esecutivo dell'intesa tra la parte politica e la parte tecnica.

		<p><u>Farà parte del nucleo operativo intercomunale di progetto.</u></p> <p><u>Coordinerà le attività di animazione di comunità.</u></p>
<u>1</u>	<u>GEOMETRA</u>	<p>È responsabile dell'ufficio tecnico.</p> <p><u>Coordinerà le attività di rigenerazione e riqualificazione urbana.</u></p>
<u>1</u>	<u>BIBLIOTECARIO</u>	<p>Coordina i servizi della biblioteca comunale.</p> <p><u>Gestirà le attività correlate alla co-progettazione e co-gestione della biblioteca di comunità e degli spazi socio-culturali come incubatori di partecipazione sociale.</u></p> <p><u>Coordinerà tutte le iniziative territoriali di promozione della cultura, dei libri e della lettura.</u></p>
<u>1</u>	<u>AUTISTA</u>	<p>Responsabile del servizio di trasporto scolastico.</p> <p><u>Gestirà gli accompagnamenti dei giovani nell'ambito dell'iniziativa condivisa "I miei tesori".</u></p>
COOP. SOCIALE PROJECT-FORM		
<i>SEDE DI ATTUAZIONE</i>	<i>154349</i>	
<u>1</u>	<u>ASSISTENTE SOCIALE</u>	<p>Coordina le risorse umane, le attività solidaristiche e di cittadinanza attiva.</p> <p>È il promotore delle iniziative culturali "Mondi di carta" e "Leggo e vinco", svolte in collaborazione con il Comune di Ramacca e con enti del terzo settore.</p> <p>Ha esperienza e competenze nel project management.</p> <p>Cura i rapporti con enti e reti.</p> <p><u>All'interno del progetto avrà un ruolo importante e trasversale alle varie attività, in particolare a quelle che riguardano i processi di democrazia partecipata, la sussidiarietà e la co-progettazione.</u></p> <p><u>Coordinerà le attività in condivisione con gli enti coprogettanti e quelle afferenti al Polo di sviluppo territoriale.</u></p>

1	<u>PSICOLOGA</u>	<p>Coordina i laboratori che si svolgono presso il presidio “La Casa di Chiara e Francesco”, il supporto psicologico dei minori seguiti e il parent support dei genitori.</p> <p><u>Farà parte del nucleo operativo intercomunale di progetto e si occuperà del coordinamento delle attività “Laboratorio permanente di esperienze civiche urbane”, Laboratorio “I miei tesori” e “Laboratorio orientamento e progetto di vita”.</u></p>
---	------------------	--

RISORSE UMANE CONDIVISE DAGLI ENTI COPROGETTANTI

ENTE	<u>n.</u>	<u>PROFESSIONALITA'</u>	<u>ATTIVITA'</u>
Comune di Maletto	<u>1</u>	<u>Assistente sociale</u>	<p>Membro referente per il nucleo operativo di progetto.</p> <p>Coordinamento delle attività condivise A1.1 (RI) Animazione sociale di comunità, B1.1 “Laboratorio “I miei tesori”, B1.2 “Laboratorio orientamento e progetto di vita”</p>
	<u>1</u>	<u>Autista</u>	Servizio di trasporto attività B1.1 Laboratorio “I miei tesori”
Comune di Palagonia	<u>1</u>	<u>Assistente sociale</u>	<p>Membro referente per il nucleo operativo di progetto.</p> <p>Coordinamento delle attività condivise A1.1 (RI) Animazione sociale di comunità, B1.1 “Laboratorio “I miei tesori”, B1.2 “Laboratorio orientamento e progetto di vita”</p>
	<u>1</u>	<u>Autista</u>	Servizio di trasporto attività B1.1 Laboratorio “I miei tesori”
Comune di Ramacca	<u>1</u>	<u>Assistente sociale</u>	<p>Membro referente per il nucleo operativo di progetto.</p> <p>Coordinamento delle attività condivise A1.1 (RI) Animazione</p>

			sociale di comunità, B1.1 “Laboratorio “I miei tesori”, B1.2 “Laboratorio orientamento e progetto di vita”
	<u>1</u>	<u>Autista</u>	Servizio di trasporto attività B1.1 Laboratorio “I miei tesori”
Comune di San Pietro Clarenza	<u>1</u>	<u>Assistente sociale</u>	Membro referente per il nucleo operativo di progetto. Coordinamento delle attività condivise A1.1 (RI) Animazione sociale di comunità, B1.1 “Laboratorio “I miei tesori”, B1.2 “Laboratorio orientamento e progetto di vita”
	<u>1</u>	<u>Autista</u>	Servizio di trasporto attività B1.1 Laboratorio “I miei tesori”
Coop. Project-form	<u>1</u>	<u>Psicologa</u>	Membro referente per il nucleo operativo di progetto. Coordinamento delle attività condivise B1.1 “I miei tesori”, B1.2 “Laboratorio orientamento e progetto di vita”
<u>TOT</u>	<u>11</u>		

6.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto (*)*

Si riportano, di seguito, le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziando quelle messe in comune e l’adeguatezza, differenziandole per sede di attuazione, in base alle attività previste e al numero di volontari impiegati nelle stesse. Quanto sotto esplicitato è strettamente connesso all’obiettivo fissato alla voce 5 ed alle attività previste alla voce 6.1.

<u>ENTE</u>	COMUNE DI MALETTO		
<u>Codice sede</u>	206012	<u>n. volontari</u>	8
<u>RISORSE</u>	n. 1 pc fisso, n. 1 stampante, connessione internet free, n. 1 video proiettore, kit materiale sportivo, materiale di consumo, n.		

	I pulmino (con autista)		
<u>ADEGUATEZZA</u>	<p>La dotazione informatica garantirà agli operatori volontari di servizio civile l'attrezzatura necessaria allo svolgimento delle attività di pianificazione, calendarizzazione, ricerca di materiali e condivisione dei prodotti, stampa del materiale promozionale, gestione dei social network e della comunicazione con i giovani volontari degli altri enti coprogettanti, per le attività condivise. Faciliterà la messa in rete e la gestione integrata con gli altri enti coprogettanti di risorse, esperienze positive, competenze, progetti.</p> <p>Il kit sportivo e il materiale di consumo serviranno all'organizzazione di eventi territoriali, finalizzati alla creazione di momenti di socializzazione e ricreativi.</p> <p>Il videoproiettore potrà essere usato in tutte le attività di animazione di comunità.</p> <p>Il pulmino garantirà l'accompagnamento dei giovani nel Comune di Ramacca per il laboratorio condiviso "I miei tesori".</p>		
<u>ENTE</u>	COMUNE DI PALAGONIA		
<u>Codice sede</u>	154576	<u>n. volontari</u>	8
	154577		8
<u>RISORSE</u>	<p><u>SEDE 154576</u>: n. 1 pc fisso, n. 1 stampante, connessione internet free, n. 1 video proiettore, materiale di consumo, n. 1 pulmino (con autista)</p> <p><u>SEDE 154577</u>: n. 1 pc fisso, n. 1 stampante, connessione internet free, materiale di consumo</p>		
<u>ADEGUATEZZA</u>	<p>La dotazione informatica garantirà agli operatori volontari di servizio civile l'attrezzatura necessaria allo svolgimento delle attività di pianificazione, calendarizzazione, ricerca di materiali e condivisione dei prodotti, stampa del materiale promozionale, gestione dei social network e della comunicazione con i giovani volontari degli altri enti coprogettanti, per le attività condivise. Faciliterà la messa in rete e la gestione integrata con gli altri enti coprogettanti di risorse, esperienze positive, competenze, progetti.</p> <p>Il materiale di consumo servirà all'organizzazione di eventi territoriali.</p> <p>Il videoproiettore potrà essere usato in tutte le attività di animazione di comunità.</p> <p>Il pulmino garantirà l'accompagnamento dei giovani nel Comune di Ramacca per il laboratorio condiviso "I miei tesori".</p>		
<u>ENTE</u>	COMUNE DI RAMACCA		
<u>Codice sede</u>	154367	<u>n. volontari</u>	8
	154368		8
<u>RISORSE</u>	<p><u>SEDE 154367</u>: n. 1 pc fisso, n. 1 stampante, connessione internet free, tavoli e sedie in plastica, n. 1 impianto audio, materiale di consumo, n. 1 pulmino (con autista).</p> <p><u>SEDE 154368</u>: n. 1 pc fisso, n. 1 stampante, connessione internet free, tavoli e sedie in plastica, materiale di consumo.</p>		

<u>ADEGUATEZZA</u>	<p>La dotazione informatica garantirà agli operatori volontari di servizio civile l'attrezzatura necessaria allo svolgimento delle attività di pianificazione, calendarizzazione, ricerca di materiali e condivisione dei prodotti, stampa del materiale promozionale, gestione dei social network e della comunicazione con i giovani volontari degli altri enti coprogettanti, per le attività condivise. Faciliterà la messa in rete e la gestione integrata con gli altri enti coprogettanti di risorse, esperienze positive, competenze, progetti.</p> <p>Materiale di consumo, tavoli e sedie saranno usati per gli eventi territoriali.</p> <p>Il pulmino garantirà l'accompagnamento dei giovani nel Comune di Ramacca per il laboratorio condiviso "I miei tesori".</p>		
<u>ENTE</u>	COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA		
<u>Codice sede</u>	157433	<u>n. volontari</u>	4
<u>RISORSE</u>	n. 1 pc fisso, n. 1 stampante, connessione internet free, n. 1 video proiettore, n. 1 impianto audio, n. 1 pulmino (con autista)		
<u>ADEGUATEZZA</u>	<p>La dotazione informatica garantirà agli operatori volontari di servizio civile l'attrezzatura necessaria allo svolgimento delle attività di pianificazione, calendarizzazione, ricerca di materiali e condivisione dei prodotti, stampa del materiale promozionale, gestione dei social network e della comunicazione con i giovani volontari degli altri enti coprogettanti, per le attività condivise. Faciliterà la messa in rete e la gestione integrata con gli altri enti coprogettanti di risorse, esperienze positive, competenze, progetti.</p> <p>Videoproiettore e impianto audio potranno essere usati in tutte le attività di animazione di comunità.</p> <p>Il pulmino garantirà l'accompagnamento dei giovani nel Comune di Ramacca per il laboratorio condiviso "I miei tesori".</p>		
<u>ENTE</u>	COOPERATIVA SOCIALE PROJECT-FORM		
<u>Codice sede</u>	154349	<u>n. volontari</u>	4
<u>RISORSE</u>	n. 1 tablet, n. 1 pc fisso con connessione internet free, n. 1 stampante, sezione albi illustrati e libri per bambini e adolescenti (complessivamente 100), bici attrezzata per attività di bibliolivery, stanza attrezzata alla lettura personale e a quella ad alta voce, n. 1 videocamera, n. 1 video proiettore, comprensivo di telo per videoproiezione.		
<u>ADEGUATEZZA</u>	<p>La dotazione informatica garantirà agli operatori volontari di servizio civile l'attrezzatura necessaria allo svolgimento delle attività di pianificazione, calendarizzazione, ricerca di materiali e condivisione dei prodotti, stampa del materiale promozionale, gestione dei social network e della comunicazione con i giovani volontari degli altri enti coprogettanti, per le attività condivise. Faciliterà la messa in rete e la gestione integrata con gli altri enti coprogettanti di risorse, esperienze positive, competenze, progetti.</p> <p>La dote di libri, la bici e la stanza attrezzata, potranno essere usate per le iniziative di promozione dei libri e della lettura.</p> <p>Videoproiettore e telo potranno essere usati in tutte le attività di animazione di comunità.</p>		

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI CONDIVISE

DAGLI ENTI CO-PROGETTANTI

<i>ENTE COPROGETTANTE</i>	<i>RISORSE MESSE IN COMUNE</i>
PROJECT-FORM	n. 1 video proiettore, n. 1 telo proiezione
COMUNE DI MALETTO	n. 1 video proiettore
COMUNE DI PALAGONIA	n. 1 impianto audio
COMUNE DI RADDUSA	n. 1 video proiettore
COMUNE DI RAMACCA	n. 1 video proiettore, n. 1 telo per proiezione
COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA	n. 1 videoproiettore, n. 1 impianto audio

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- *Disponibilità a missioni con mezzi degli enti*
- *Flessibilità oraria (turni mattina/pomeriggio)*

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

1. Protezione Civile Comune di San Pietro Clarenza, codice fiscale: 93150670870

Dal momento della sua costituzione ha sempre collaborato con il Comune di San Pietro Clarenza nella realizzazione di iniziative di cittadinanza attiva.

Considerata la mission e le attività previste dal progetto, s’impegna a mettere a disposizione le proprie risorse umane e le competenze logistiche, per supportare le attività di (RI)Animazione sociale di comunità e di “Riqualificazione e rigenerazione urbana”.

Garantirà il suo supporto a tutti i Comuni coinvolti nel progetto.

2. La testata giornalistica “RAMACCA NEWS”, partita iva: 15418271001

Attraverso giovani giornalisti locali garantisce l’informazione su cronaca, eventi, cultura e approfondimento di quanto accade nel territorio ramacchese.

Collaborerà al progetto mettendo a disposizione un proprio giornalista che, nell’ambito delle

attività trasversali di comunicazione e gestione dei social network, offrirà un incontro formativo a tutti i volontari di servizio civile impegnati nel progetto.

Inoltre, garantirà visibilità e voce ai protagonisti del progetto, attraverso periodici articoli online.

3. Associazione sportiva “A.s.d. Fit Extreme vis S. Ten. Privitera”, codice fiscale: 93207420873

Da diversi anni collabora con il Comune di San Pietro Clarenza, organizzando eventi per la promozione dello sport e di sani stili di vita, soprattutto durante la realizzazione dei campi estivi.

Supporterà il progetto mettendo a disposizione suoi esperti che parteciperanno, in qualità di relatori, agli incontri culturali promossi dagli enti coprogettanti nell’ambito della “Biblioteca di comunità”.

4. Associazione culturale “Archeorama”, codice fiscale: 04272660871

È un punto di riferimento culturale nel Comune di Ramacca.

Da anni svolge attività ludico-educative permanenti in collaborazione con le scuole e l’ente pubblico, escursioni con guide al Parco archeologico e al Museo civico.

Dal 2019 è impegnata in progetti di “Democrazia partecipata”.

Nell’ambito di questo progetto di servizio civile, garantirà n. 2 archeologi che, in collaborazione con la Project-form, cureranno la progettazione di dettaglio del laboratorio condiviso con gli altri enti coprogettanti “I miei tesori” e si occuperanno del suo coordinamento.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

--

11) Eventuali tirocini riconosciuti

--

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio

“CERTIFICAZIONE COMPETENZE” rilasciata da ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 (lettera di impegno in allegato).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

La sede di realizzazione della formazione generale verrà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

La sede di realizzazione della formazione specifica verrà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Considerando che l'obiettivo del percorso di formazione specifica è quello di fornire agli operatori volontari di servizio civile la possibilità di acquisire conoscenze di settore ed un linguaggio tecnico, sviluppare competenze tecnico-professionali e potenziare quelle trasversali, la scelta che facciamo è quella di puntare su un modello di "formazione ibrida". Questo, tra l'altro, permetterà di:

- ⇒ rispondere in modo efficace ai diversi stili di apprendimento (creativo, teorico, applicativo, realizzatore)
- ⇒ favorire partecipazione e coinvolgimento
- ⇒ garantire una potente learning engagement e una migliore learning experience
- ⇒ favorire il raggiungimento di obiettivi prefissati sia in gruppo che individualmente

L'efficacia dei processi di apprendimento verrà perseguita attraverso il blended mix di

METODOLOGIE FORMATIVE centrate sul discente o learnercentered:

- **Lezione frontale**: sarà resa interattiva dall'integrazione di momenti di riflessione, confronto e di discussione tra i partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, con ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.
- **Dinamiche non formali**: saranno impiegate tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, faciliteranno la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Il "learning by doing" vedrà anche la sperimentazione di formule di outdoor development/outward bound, learning community/autonomy laboratory, action learning e metodi riflessivi.

- **Formazione a distanza: in modalità e-learning sincrona** (per un massimo del 50% del totale delle ore di formazione previste), su piattaforma Zoom, con l'uso di classi live guidate dal docente-trainer. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, verranno forniti dall'ente ospitante il progetto.

Si prediligeranno le seguenti **TECNICHE attive**:

- brainstorming
- group investigation
- role playing
- attivazioni con debriefing e approfondimenti finali
- discussioni guidate
- visione di materiale audio-video
- simulazioni

Alla fine di ogni incontro di formazione, i giovani, attraverso specifici “giochi”, saranno sensibilizzati nell'attività di valutazione e bilancio sugli aspetti didattici, organizzativi, relazionali ed esperienziali. L'intento è quello di garantire costanti feedback, funzionali a conoscere il punto di vista di ciascun operatore volontario e monitorare gli effetti/l'efficacia della proposta formativa e la sua stessa qualità percepita.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Di seguito, i singoli moduli formativi, col dettaglio su contenuti e durata.

Sono anche state predisposte due ulteriori sezioni, dalle quali sarà possibile apprezzare la peculiarità del modulo scelto ed il collegamento con le specifiche attività previste dal progetto:

<u>TITOLO MODULO</u>	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE		
<u>1</u>			
<u>PECULIARITA' DEL MODULO</u>	<p>Risponde al dettato normativo del Decreto n. 160/2013, art.5 delle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”.</p> <p>Gli operatori volontari di servizio civile saranno informati e formati sui rischi connessi all'attività da svolgere, sulle corrette misure di prevenzione e di emergenza da adottare, sul presupposto fondamentale di creare una cultura della salute e della sicurezza che possa essere applicata non solo durante i 12 mesi di servizio, ma in tutto l'arco di vita.</p>		
<u>CONTENUTI</u>	<u>FORMAZIONE GENERALE</u>	<u>DURATA</u>	5

	<p>Esame e commento di alcuni articoli del D.Lvo 81/2008 e succ. mod.ni; nuova cultura della sicurezza; obblighi e diritti delle parti del rapporto di lavoro in materia di sicurezza; prerogative, competenze delle nuove figure professionali; sanzioni in caso di inadempienza; cenni di tecnica della comunicazione; riferimenti a normative preesistenti; compiti e funzioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; concetti di Rischio, Danno, Prevenzione, Protezione, Organizzazione della Prevenzione Aziendale, Organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p><u>FORMAZIONE SPECIFICA – RISCHIO ALTO</u></p> <p>I rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale; i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia; le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro e la segnaletica; i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica; le misure e le attività di protezione e prevenzione collettive adottate; l'elenco dei D.P.I. forniti con le condizioni di uso conformemente alle istruzioni del fabbricante ed i rischi dai quali l'uso del D.P.I. protegge; la destinazione di uso personale del D.P.I.; le misure igieniche da adottare nel caso di uso dello stesso D.P.I. da parte di più persone.</p>	(ore)	
<p><u>CONNESSIONE</u></p> <p><u>ATTIVITÀ DI</u></p> <p><u>PROGETTO</u></p>	<p><i>E' un modulo trasversale a tutte le azioni progettuali.</i></p>		
<p><u>TITOLO MODULO</u></p> <p><u>2</u></p>	<p>CONOSCI TE STESSO E L'ALTRO</p>		
<p><u>PECULIARITA'</u></p> <p><u>DEL MODULO</u></p>	<p>Permette di lavorare sull'interiorità, sostiene i ragazzi nel difficile processo di conoscenza di sé e degli altri, nell'elaborazione di dinamiche emotive e psicologiche.</p> <p>Agisce da stimolo alla motivazione e all'autostima e offre preziosi spazi di</p>		

	<p>conoscenza, condivisione e confronto tra i membri del gruppo.</p> <p>Fornisce strumenti per non fermarsi all'apparenza, per scavare dentro se stessi e stimola la ricerca del senso autentico delle cose.</p>		
<u>CONTENUTI</u>	<p>La conoscenza di sé come inizio di ogni ricerca esistenziale.</p> <p>L'immagine di sé.</p> <p>L'influenza degli altri sui meccanismi di costruzione dell'IO e del SE.</p> <p>Il progetto di vita e il coraggio di andare controcorrente.</p>	<u>DURATA</u> (ore)	10
<u>CONNESSIONE</u> <u>ATTIVITÀ DI</u> <u>PROGETTO</u>	<i>E' un modulo trasversale a tutte le azioni progettuali.</i>		
<u>TITOLO MODULO</u> <u>3</u>	SOCIOLOGIA URBANA E DEL TERRITORIO		
<u>PECULIARITA' DEL MODULO</u>	<p>Consente la conoscenza dei fondamentali concetti sociologici inerenti l'analisi sociale, politica, economica e culturale del territorio e dei contesti urbani, contestualmente allo sviluppo della capacità di apprendere e collegare tra di loro i concetti sociologici in maniera critica e riflessiva.</p> <p>Farà apprendere tecniche e strumenti per l'acquisizione di informazioni, per la tessitura di reti di prossimità e reti sociali, per favorire il dialogo e la mobilitazione delle risorse formali e informali presenti nel territorio.</p> <p>Farà conoscere mappa e struttura organizzativa dei servizi territoriali.</p>		
<u>CONTENUTI</u>	<p>Cenni sulle principali teorie sociologiche.</p> <p>Dal concetto di "spazio" a quello di "luogo": trasformare gli spazi in luoghi.</p> <p>Gli strumenti di osservazione e analisi in relazione allo studio delle problematiche territoriali.</p> <p>L'analisi di comunità e la mappatura del territorio.</p> <p>La geografia dei luoghi e la capacità di generare cambiamento.</p> <p>I quartieri ad alto livello di degrado urbano e di disagio sociale.</p> <p>Dalle reti primarie al lavoro di rete. La rete di solidarietà e dei servizi presenti sul territorio.</p> <p>Come si costruisce una rete.</p> <p>Le azioni sociali che generano cultura nel territorio.</p>	<u>DURATA</u> (ore)	13
<u>CONNESSIONE</u>	<i>A1.1(RI)ANIMAZIONE SOCIALE DI COMUNITA',</i>		

ATTIVITÀ DI PROGETTO	<i>AI.3 MAPPE DI COMUNITA'</i>		
TITOLO MODULO 4	RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA		
PECULIARITA' DEL MODULO	<p>Consegnerà conoscenze specifiche nei settori urbano ed ambientale, coinvolgendo i giovani nell'analisi delle interconnessioni e dei possibili punti di sviluppo.</p> <p>Consegnerà competenze base per supportare le attività di visioning e di ri-progettazione partecipata di piani urbani e di città inclusive e sostenibili.</p>		
CONTENUTI	<p>Indirizzi per la rigenerazione e riqualificazione urbana ed edilizia nei criteri urbanistici dei Comuni.</p> <p>Gli aspetti ambientali e le interconnessioni con le normative urbanistiche ed edilizie.</p> <p>Riqualificare e rigenerare aree ad alta complessità.</p> <p>Lo spazio e le funzioni pubbliche e di interesse generale: driver per la qualità del tessuto urbano.</p> <p>La costruzione di un processo per la riqualificazione e rigenerazione: strategicità della partnership tra le parti private e pubbliche.</p> <p>Esempi di rigenerazione urbana.</p> <p>Giovani, partecipazione e rigenerazione urbana.</p>	DURATA (ore)	10
CONNESSIONE ATTIVITÀ DI PROGETTO	<i>ATTIVITA' AI.2 RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA</i>		
TITOLO MODULO 5	ELEMENTI BASE DI PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA		
PECULIARITA' DEL MODULO	Formerà al corretto trattamento dei dati e dei pc, e darà indicazioni su come gestire in sicurezza i sistemi di sicurezza aziendali e la privacy.		
CONTENUTI	<p>La normativa in materia di tutela della privacy.</p> <p>Il trattamento dei dati.</p> <p>Strumenti e sistema di circolazione delle informazioni.</p> <p>La responsabilità derivante dal trattamento dei dati.</p> <p>La sicurezza informatica.</p>	DURATA (ore)	2
CONNESSIONE ATTIVITÀ DI PROGETTO	<i>E' un modulo trasversale a tutte le azioni progettuali.</i>		

<u>TITOLO MODULO</u> 6	SVILUPPO DEL TERRITORIO		
<u>PECULIARITA' DEL MODULO</u>	<p>Consegnerà conoscenze specifiche sugli strumenti attraverso i quali avviare circuiti virtuosi di ricerca-azione, sviluppare piani e progetti di intervento, attrarre risorse a supporto dell'attuazione dell'Agenda Urbana e della polity condivisa di promozione di luoghi comunitari.</p> <p>Offrirà anche contenuti afferenti la pianificazione di interventi per la co-gestione di beni comuni.</p> <p>Accompagnerà all'acquisizione di una diversa logica mentale ed operativa: trasformare un problema in un obiettivo, canalizzando le energie nell'individuazione degli strumenti e delle risorse necessarie. Favorirà anche lo sviluppo di competenze tecniche sulle raccolte fondi, crowdfunding di comunità e di skills trasversali: problem solving, flessibilità, team work e orientamento al risultato.</p>		
<u>CONTENUTI</u>	<p>La ricerca e la lettura dei bandi.</p> <p>Il Ciclo di vita di un progetto.</p> <p>La co-progettazione.</p> <p>Il crowdfunding di comunità.</p> <p>Le raccolte fondi.</p> <p>La pianificazione di interventi di co-gestione partecipata di beni comuni.</p> <p>Elementi base di ricerca sociale.</p>	<u>DURATA</u> (ore)	15
CONNESSIONE ATTIVITÀ DI PROGETTO	<i>E' un modulo trasversale a tutte le azioni progettuali, con particolare riguardo all'attività C1.2 POLO DI SVILUPPO TERRITORIALE</i>		
<u>TITOLO MODULO</u> 7	L'ANIMAZIONE DI COMUNITA'		
<u>PECULIARITA' DEL MODULO</u>	<p>Consentirà di apprendere approcci, metodi, strategie e strumenti propri dell'animazione di comunità, sviluppando sia competenze tecniche, sia trasversali, di osservazione, lettura, cooperazione, costruzione della partecipazione.</p> <p>Consegnerà sapere e strumenti per allestire setting diversi, ludici, educativi, formativi, strategici.</p> <p>Sarà occasione per allenare la capacità creativa che è fatta di immaginazione, ricerca e ideazione.</p>		
<u>CONTENUTI</u>	<p>Metodi e tecniche di animazione di comunità.</p> <p>La progettazione di un piano di animazione.</p>	<u>DURATA</u> (ore)	20

	<p>L'allestimento e la cura del setting.</p> <p>La creatività applicata alla convivenza.</p> <p>Costruire futuro nei territori con un'animazione generativa.</p> <p>Strumenti per promuovere ed animare la collaborazione: Future Search, collaborative problem solving, appreciative Inquiry, photovoice, Restorative Circles, Word Cafè.</p> <p>Tecniche e strategie per animare la cittadinanza attiva e per creare sentimenti di appartenenza ai beni comuni.</p> <p>Biblioteche e spazi socio-educativi: anime della comunità.</p> <p>Strumenti e tecniche per animare la lettura ad alta voce.</p>		
CONNESSIONE ATTIVITÀ DI PROGETTO	<p><i>È un modulo trasversale a tutte le azioni progettuali, in particolare all'attività A1.1 (RI)ANIMAZIONE SOCIALE DI COMUNITA', A1.4 LABORATORIO PERMANENTE DI ESPERIENZE CIVICHE URBANE, C1.1 BIBLIOTECA DI COMUNITA'</i></p>		
TITOLO MODULO 8	METODI E STRATEGIE DI LAVORO CON I GIOVANI		
PECULIARITÀ DEL MODULO	<p>È pensato come modulo specifico, finalizzato a consegnare un sapere tecnico e degli strumenti pratici per accompagnare i percorsi di messa in gioco, introspezione, discernimento e azione dei giovani.</p> <p>Si approfondiranno gli aspetti metodologici, strategici e comunicativo-relazionali.</p>	DURATA (ore)	5
CONTENUTI	<p>-L'approccio con i giovani.</p> <p>-La comunicazione verbale e non verbale.</p> <p>-La ricerca di sé: dai talenti al progetto di vita.</p> <p>-L'archeologia come metafora della ricerca personale.</p> <p>-Gli strumenti di orientamento permanente.</p>		
CONNESSIONE ATTIVITÀ DI PROGETTO	<p><i>B1.1 LABORATORIO "I MIEI TESORI"</i></p> <p><i>B1.2 LABORATORIO "ORIENTAMENTO E PROGETTO DI VITA"</i></p>		

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

dati anagrafici del	titoli e/o esperienze	modulo formazione
---------------------	-----------------------	-------------------

<i>formatore specifico</i>	<i>specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	
<p>GUARRERA NICOLA Catania 15/04/1977</p>	<p>Dal 2008 esperienza in consulenza e Formazione Aziendale in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), Igiene e Sicurezza Alimentare (Dir. CE 852/2004), Privacy (D.Lgs. 196/2003) e Sistemi di Gestione Qualità (ISO 9001/2008).</p> <p>Fa parte del centro convenzionato A.N.C.O.R.S. “Associazione Nazionale del Consulenti e dei Responsabili della Sicurezza sul Lavoro” ed è socio dell’O.N.A.P.S. “Associazione Nazionale dei Professionisti della Sicurezza”. Ricopre, da anni, incarichi di RSPP e ASPP per conto di più di 100 aziende afferenti a tutti i macro-settori ATECO e ha già trattato svolto formazione specifica nell’ambito di diversi progetti di servizio civile.</p>	<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>GRAVINA LEONARDO Catania,</p>	<p>Laurea in scienze del servizio sociale e diploma in pastoral</p>	<p><i>Conosci te stesso e l’altro</i></p>

17/03/1980	<p>counseling.</p> <p>Ha competenze nel supporto motivazionale e nell'accompagnamento psico-educativo dei giovani. Esperienza consolidata nella formazione, anche specifica di servizio civile.</p> <p>Ha curato direttamente la progettazione formativa del modulo che porta in formazione dal 2012.</p>	
<p>ROTELLA STEFANIA Siracusa, 27/11/1970</p>	<p>Laurea in servizio sociale.</p> <p>Assistente sociale specialista (sezione A). Master di 1° livello in mediazione sociale e conciliazione.</p> <p>Lavora dal 1997 per conto di enti pubblici e privati, durante i quali ha maturato competenze ed esperienza nell'attivazione, nell'animazione di comunità e nella relazione d'aiuto individuale e di gruppo.</p>	<i>Sociologia urbana e del territorio</i>
<p>SALVATORE CONSOLI Ramacca 11/06/1965</p>	<p>Laurea in ingegneria civile e ambientale.</p> <p>Dal 2000 è il responsabile dell'area "Gestione del Territorio" nel Comune di Ramacca.</p>	<i>Riqualificazione e rigenerazione urbana</i>

	<p>Ha esperienza consolidata nella progettazione e nella programmazione urbanistica. Ha anche ricoperto l'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e di protezione.</p> <p>Ha esperienza nella formazione.</p>	
<p>ADAMO GIUSEPPE Ragusa, 12/11/85</p>	<p>Diploma "in tecnico delle industrie elettroniche". Qualifica triennale in telecomunicazioni.</p> <p>È responsabile della gestione e della sicurezza informatica aziendale della Project-Form.</p> <p>Esperienza consolidata nella formazione professionale – corsi di informatica.</p>	<p><i>Elementi base di privacy e sicurezza informatica</i></p>
<p>GRAVINA LEONARDO Catania, 17/03/1980</p>	<p>Assistente sociale con laurea in scienze del servizio sociale.</p> <p>Ha esperienza ventennale nel project management.</p> <p>Esperienza consolidata nella formazione, anche specifica di servizio civile.</p>	<p><i>Sviluppo del territorio</i></p>
<p>ROTELLA STEFANIA Siracusa, 27/11/1970</p>	<p>Laurea in servizio sociale.</p> <p>Assistente sociale specialista (sezione A).</p>	<p><i>L'animazione di comunità</i></p>

	<p>Master di 1° livello in mediazione sociale e conciliazione.</p> <p>Lavora dal 1997 per conto di enti pubblici e privati, durante i quali ha maturato competenze ed esperienza nell'attivazione, nell'animazione di comunità e nella relazione d'aiuto individuale e di gruppo.</p>	
<p>BONANNO ALESSANDRA Catania, 23/07/1977</p>	<p>Psicologa specializzata in psicoterapia.</p> <p>Esperta in orientamento scolastico e formativo, in job orientation, counselling e in processi educativi (esperienza nei PON e POR).</p> <p>Coordinatrice provinciale per i processi formativi della Federazione italiana medici pediatri.</p> <p>Esperienza consolidata nella formazione, anche specifica di servizio civile.</p>	<p><i>Metodi e strategie di lavoro con i giovani</i></p>

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

ISEE AGGIORNATO

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

Considerato che le differenze di origine individuale e sociale pesano molto sull'accessibilità alle informazioni e considerata la nostra attenzione ai giovani con minori opportunità, riteniamo opportuno diversificare (per approccio, stili, mezzi, linguaggi e luoghi) le strategie di comunicazione utilizzate per favorirne l'informazione e la partecipazione al progetto.

Sarà messo in campo un sistema di comunicazione multicanale, integrato e partecipato con gli attori della comunità impegnati, a diverso titolo, in favore dei giovani: la rete, sia formale, in primis i servizi sociali dei Comuni, Asp dei distretti socio-sanitari, enti del terzo settore, sia informale, in particolare parrocchie e gruppi religiosi afferenti, che garantiranno l'informazione anche in quei contesti socio – culturali segnati dal disagio e dalla povertà.

Al centro del sistema una comunicazione inclusiva, attenta all'uso di un linguaggio semplice, chiaro, preciso.

Per le ATTIVITÀ di sensibilizzazione/informazione si farà ricorso ad un tool di **STRUMENTI**:

affissioni murali di locandine informative c/o i principali luoghi pubblici e di ritrovo

social network: Facebook e Instagram, valorizzati sia come canali informativi rapidi e capillari, sia come strumenti di messaggistica, attraverso i quali i giovani potranno immediatamente interagire con gli addetti al sistema di comunicazione dell'ente promotore

- ☒ passegiate di quartiere durante le quali sarà possibile approcciare direttamente i giovani, informarli su bando e progetti, e consegnare semplici brochure contenenti anche i contatti dell'ente promotore
- ☒ sportello informativo: sarà attivato presso la sede dell'ente promotore e resterà attivo per tutta la durata dei termini di presentazione della domanda di servizio civile. Saranno garantiti, sia in presenza che a distanza (attraverso cellulare ed email dedicati, anche con possibilità di videochiamate), servizi informativi e di supporto pratico nella lettura e comprensione di bando, progetti e procedura di presentazione della domanda. Lo sportello agirà in stretto raccordo con le sedi di tutti gli enti di accoglienza.

I nuovi mezzi di comunicazione (social network, chat, blog) costituiscono un'importante risorsa, ma la loro fruizione tra i/le giovani non è omogenea (digital divide). Riteniamo quindi opportuno non tralasciare i linguaggi che fondano la loro ricchezza nell'incontro e nella relazione diretta, senza dimenticare l'antico ed efficientissimo passa-parola. Si tende così a rendere più mobile la barriera tra promotori e destinatari del progetto.

Inoltre, una strategia che massimizza queste potenzialità e che intendiamo assumere è la peer-education, in cui la centralità del ruolo promozionale e pedagogico (nonché la quota di potere ad esso associato) passa al giovane coinvolto nel processo da protagonista, formato ed accompagnato. Nello specifico, ci avvarremo della collaborazione di ex volontari di servizio civile che, oltre a preziose informazioni di carattere pratico, potranno anche raccontare la propria esperienza, usando linguaggi eintonie che sono proprie del mondo giovanile. La loro presenza sarà valorizzata sia all'interno dello Sportello Informativo, sia nelle iniziative on the road e nei luoghi dove si esplica l'aggregazione libera ed informale tra coetanei (bar, centri commerciali, centri sociali, strade e piazze, etc..). Questi sono contesti più accessibili rispetto a quelli dell'aggregazione formalizzata e costituiscono perciò un terreno di intervento per progettare e realizzare le strategie di inclusione auspiccate.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

A sostegno degli operatori volontari con minori opportunità, nello svolgimento delle attività progettuali saranno messe in campo le seguenti misure:

- ✘ n. 1 life coach: figura professionale qualificata (assistente sociale/educatore/psicologo), presente in ogni sede di attuazione del progetto, che garantirà uno specifico supporto di carattere psico-pedagogico e motivazionale; si occuperà di organizzare momenti ad hoc, durante i quali gli operatori volontari di servizio civile con minori opportunità potranno

riflettere sull'incidenza del servizio civile sulla qualità della propria vita, sul rapporto tra aspettative iniziali e livelli di soddisfazione, obiettivi personali e tappe di sviluppo, punti di forza e criticità di percorso.

- ✘ Questionario specifico ex ante e finale che consentirà di tracciare e monitorare l'incidenza del servizio civile sulla qualità di vita del giovane, sul rapporto tra gap di partenza e aspettative/obiettivi personali e tra punti di forza in situazione di arrivo e livello di soddisfazione personale. Su quanto rilevato sarà data rilevanza statistica all'interno del Rapporto annuale, attraverso un'apposita sezione.

20) *Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

X

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il tutoraggio è pensato come un percorso di attivazione dei beneficiari, attraverso la STRATEGIA DELLE "3 A"/FASI DI REALIZZAZIONE:

- ⇒ A - *Accoglienza*: primo passo per favorire la fiducia in sé stessi e la volontà di progettare un futuro; ci si propone di fornire una chiara informazione sul percorso di tutoraggio per consentirne l'accoglimento e favorire l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative; saranno anche definiti gli obiettivi specifici del percorso e poste le premesse per la definizione del "contratto di tutoraggio" (impegni reciproci).
- ⇒ A - *Accompagnamento*: "cuore" del percorso di tutoraggio e dello svolgimento di azioni specifiche che fanno riferimento a 2 aree/dimensioni di riflessione e di elaborazione da parte degli operatori volontari di servizio civile:
- ⇒ AREA "CONOSCERSI MEGLIO": ricostruzione della biografia personale e professionale;

identificazione di desideri, aspettative ed orientamenti professionali; costruzione del “portfolio delle competenze apprese” nel corso dell’esperienza di servizio civile; definizione delle competenze (in termini di conoscenze, abilità e risorse psico-sociali disponibili, competenze tecnico-professionali apprese); riflessione sui punti di forza e sulle eventuali aree di sviluppo;

⇒ AREA “CONOSCENZA E INTERAZIONE CON L’AMBIENTE”: informazioni ed ampliamento dei quadri di riferimento sulle tendenze del mercato del lavoro, le prospettive occupazionali locali, le professioni ed i percorsi di formazione; chiavi di lettura sul sistema delle professioni; verifica del rapporto tra risorse personali, professionali e contesti nei quali poter operare; riflessione sulle ipotesi di progetto elaborate;

⇒ A – *Attivazione (e restituzione)*: sostegno all’assunzione di un atteggiamento autonomo, partecipativo e responsabile ed allo sviluppo di soft skill che possano favorire l’inserimento nel mercato del lavoro. Qui verrà sviluppata una quarta area:

⇒ AREA “IL MIO PROGETTO”: individuazione delle competenze spendibili e mobilizzabili e delle eventuali aree di sviluppo in funzione del progetto da elaborare; analisi e valutazione delle competenze in relazione all’ipotesi di progetto elaborato; messa a punto di un piano d’azione.

A conclusione del percorso di tutoraggio si procederà alla certificazione delle competenze, in linea con il d.lgs. n. 13/2013.

Il percorso di tutoraggio avrà **DURATA DI 3 MESI** e sarà di complessive **28 ore** così distribuite:

- numero ore collettive: 22
- numero ore individuali: 6

ARTICOLAZIONE ORARIA:

Di queste:

le ore riferite alle attività obbligatorie ammontano a 23 ore di cui:

- ore collettive: 18
- ore individuali: 5

le ore riferite alle attività opzionali ammontano a 5 ore di cui:

- ore collettive: 4
- ore individuali: 1

⇒ **FASE DI ACCOGLIENZA:**

- Tempi: si svolgerà nell’11° mese dall’avvio del progetto
- Durata: 3 ore

- Articolazione oraria: 2 ore collettive e 1 ora individuale

⇒ FASE DI ACCOMPAGNAMENTO:

- Tempi: si svolgerà nell'11° mese dall'avvio del progetto
- Durata: 20 ore
- Articolazione oraria: 16 ore collettive e 4 ore individuali

⇒ FASE DI ATTIVAZIONE/RESTITUZIONE:

- Tempi: si svolgerà nel 12° mese dall'avvio del progetto
- Durata: 5 ore
- Articolazione oraria: 4 ore collettive e 1 ora individuale

Coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 25 gennaio 2022 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”, le ore di tutoraggio saranno erogate nelle seguenti **MODALITA'**:

⇒ 14 ore in presenza

⇒ 14 ore on line in modalità sincrona (50% del totale delle ore previste)

Nello specifico:

FASE DI ACCOGLIENZA

1^ giornata

CONTENUTI	<u>Fase I: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere.</u> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire una chiara informazione sul percorso di tutoraggio per consentirne l'accoglimento e favorire l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative. • Definire gli obiettivi specifici del percorso e poste le premesse per la definizione del “contratto di tutoraggio” (impegni reciproci). • Mappare i bisogni dei giovani e definire gli obiettivi personali da raggiungere.
ORE	3 ore
MODALITA'	Collettive: 2 ore – Individuali: 1 ora

FASE DI ACCOMPAGNAMENTO

2^ giornata

CONTENUTI	<u>Fase II: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa.</u> Area “Conoscersi meglio”: <ul style="list-style-type: none"> • L'inventario sulle mie esperienze di vita
------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Come mi vedo? • La mia personalità e la mia qualità <p>Area “Conoscenza ed interazione con l’ambiente”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Articoli di giornale sulla panoramica delle professioni, prospettive future con relative stime, percorsi formativi e professionali
ORE	5 ore
MODALITA’	Collettive: 4 ore – Individuali: 1 ora
<u>3^ giornata</u>	
CONTENUTI	<p><u>Fase II: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all’approfondimento della storia formativa.</u></p> <p>Area “Il mio Progetto”</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Il mio progetto” • Piano d’Azione Personale. <p><u>1° momento di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • “La stella della mia percezione della performance” • “Analisi dell’attività svolta” • La mia valutazione sulle attività lavorative-Scheda di sintesi”
ORE	5 ore
MODALITA’	Collettive: 3 ore – Individuali: 2 ore
<u>4^ giornata</u>	
CONTENUTI	<p><u>Fase II: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all’approfondimento della storia formativa.</u></p> <p><u>2° momento di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming sul concetto di competenza. • Approfondimento da parte del tutor del concetto di “competenza professionale”. Presentazione dei modelli di analisi per la lettura della competenza: elementi costitutivi della competenza; la competenza come prodotto dell’interazione tra individuo e contesto lavorativo; tipologia della competenza professionale (competenze di base, tecnico/professionali, trasversali). <p><u>3° momento di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • “Il mio bilancio personale”

	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione del Portfolio delle competenze apprese <p><u>Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills Profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione ai colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.</u></p> <p>1° laboratorio "Cerco lavoro- come lo cerco":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Slide su "Strategie di ricerca di lavoro" • Slide su "Curriculum vitae": sezioni, principi fondamentali per la compilazione, la lettera di presentazione, lo Skills Profile tool for Third Countries Nationals; approfondimento sullo Youthpass; strumenti innovativi: sito web/curriculum vitae, video curriculum e storytelling • Video su come si compila un CV e una lettera di presentazione • Compilazione individuale dello Youthpass
ORE	5
MODALITA'	Collettive: 4 ore – Individuali: 1 ora
<u>5^ giornata</u>	
CONTENUTI	<p><u>Fase II: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa.</u></p> <p><u>Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills Profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione ai colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.</u></p> <p>2° laboratorio "Il colloquio di lavoro":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Slide "Il colloquio di lavoro" • Simulate e role playing <p>3° laboratorio "Social recruitment":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Slide "Il motore di ricerca" • Compilazione della "Scheda siti web preferiti" <p>4° laboratorio: "Fare Impresa"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Test di valutazione delle Competenze Imprenditorialità/questionario sulla resilienza imprenditoriale • Asta delle competenze • Gestire l'insuccesso: alcune storie di successo

	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorando l'imprenditorialità (Intervento degli esperti del Consorzio "Penta Form" – vedi accordo di rete allegato 10)
ORE	5
MODALITA'	Collettiva
<u>FASE DI ATTIVAZIONE/RESTITUZIONE</u>	
<u>6^ giornata (12° mese dall'avvio del progetto)</u>	
CONTENUTI	<p>ATTIVITA' OPZIONALI</p> <p>c) Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro</p> <p>Proposte formative rispondenti ai profili emersi dai "Qof" (Questionari Opportunità Formative):</p> <ul style="list-style-type: none"> • saranno forniti elementi di analisi sul processo di scelta (attitudini e interessi, reperimento delle informazioni, definizione della scelta); • sarà sottolineata l'importanza di un atteggiamento pro-attivo nella ricerca di informazioni e nella gestione delle priorità, sottolineando il concetto di scelta in una logica di attivazione in ambito formativo; • saranno fornite indicazioni precise su sistema delle professioni, corsi professionalizzanti, percorsi di istruzione superiore e di formazione permanente, eventi accademici; • saranno condivisi link e contatti sul mondo della formazione. <p><u>Fase III: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto personale: aggiornamento, integrazioni e sviluppi • Chiusura e presentazione del lavoro individuale con l' l'Agenzia per il lavoro <p><u>b) Affidamento del giovane all'Agenzia per il lavoro "Atlantic" (vedi accordo di rete allegato 10), finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento di colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • proposta, a ciascun operatore volontario, di un percorso individuale, coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) emerse durante le precedenti attività di tutoraggio e condiviso con l'Agenzia per il lavoro", con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di Servizio). Nello specifico, ciascun giovane sarà beneficiario delle seguenti attività: • colloquio di accoglienza e presa in carico • supporto alla compilazione/aggiornamento della scheda anagrafico-professionale

	<ul style="list-style-type: none"> • valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane ed individuazione del profiling del giovane • stipula del Patto di Attivazione (Patto di servizio) • rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche
ORE	5
MODALITA'	Collettive: 4 ore – Individuali: 1 ora

21.2) Attività obbligatorie (*)

Durante il percorso di tutoraggio saranno svolte le seguenti attività obbligatorie:

✗Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Alla fine del progetto, l'operatore volontario di servizio civile riceve la certificazione delle competenze rilasciata da "ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE", soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 (lettera di impegno in allegato):

si sviluppa nella fase di accompagnamento, nella quale ciascun operatore volontario di servizio civile viene accompagnato a compiere un percorso di autovalutazione globale dell'esperienza, che trova il momento di maggior rilievo nell'analisi, valutazione e certificazione delle competenze.

Nello specifico:

1° momento: in modalità di lavoro individuale, sarà proposta una versione riadattata dello strumento "La stella della mia percezione della performance" ("Bilancio di competenze e orientamento formativo", A. Di Fabio), attraverso il quale si chiederà al giovane volontario di misurare l'intensità di alcune voci: livello di soddisfazione dei risultati personali, livello di congruenza tra l'impegno e il risultato, livello di impegno profuso rispetto al potenziale, fattori ai quali si attribuiscono i risultati raggiunti. Verranno anche consegnate due schede: "Analisi dell'attività svolta" e "La mia valutazione sulle attività lavorative – Scheda di sintesi" ("Bilancio di competenze", A. Selvatici, M.G. D'Angelo), alle quali gli operatori volontari lavoreranno autonomamente; i cui contenuti personali saranno ripresi e condivisi nell'ambito del secondo momento strutturato.

2° momento: in modalità laboratorio di gruppo, gli operatori volontari di servizio civile saranno messi nelle condizioni di riconoscere e descrivere le competenze maturate nel corso della propria esperienza. Come prima attività sarà proposto un brainstorming sul concetto di competenza. Seguirà, sulla base delle rappresentazioni emerse, un approfondimento da parte del tutor su: definizioni del concetto di "competenza professionale"; modelli di analisi per la lettura della competenza: elementi costitutivi della competenza; la competenza come prodotto dell'interazione tra individuo e contesto lavorativo; tipologia della competenza

professionale (competenze di base, tecnico/professionali, trasversali). Si procederà con l'analisi del lavoro assegnato nel primo step: "Analisi dell'attività svolta" e "La mia valutazione sulle attività lavorative – Scheda di sintesi". Ogni scheda verrà riletta con attenzione al fine di aiutare i giovani volontari a valorizzare la propria esperienza e a renderla spendibile nelle occasioni di contatto con i potenziali datori di lavoro futuri. Al termine di questa attività gli operatori volontari dovranno essere capaci di saper ricostruire, all'interno dell'esperienza di servizio civile, gli elementi costitutivi delle competenze apprese ed implementate (conoscenze, abilità, caratteristiche personali e risorse psico-sociali) e saper declinare le proprie competenze, distinguendo fra competenze di base, competenze tecnico/professionali e competenze trasversali.

3° momento: E' pensato e strutturato come primo importante momento di sintesi rispetto agli elementi emersi nel corso delle attività precedenti. Attraverso la scheda "Il mio bilancio personale" ("Bilancio di competenze", A. Selvatici, M.G. D'Angelo), i ragazzi saranno invitati ad indicare conoscenze, abilità e caratteristiche personali che hanno riconosciuto come proprie. Per ognuna di esse dovrà essere espressa una valutazione che si riferisce al livello di padronanza che ciascun giovane ritiene di avere. Tale autovalutazione diventa significativa sia in vista dell'identificazione dei punti forti e delle aree da sviluppare, sia per la trasferibilità delle competenze. Questo terzo momento si svolgerà in modalità individuale e poi, subito dopo, nell'ambito di un laboratorio di gruppo. Prodotto di questo ultimo momento sarà il "portfolio delle competenze apprese".

4° momento: A conclusione del progetto, a ciascun operatore volontario di servizio civile che avrà completato il percorso di tutoraggio, previa partecipazione alla prova connessa alla certificazione delle competenze acquisite, sarà rilasciata la ***certificazione delle competenze, da "ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE", soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.***

La descrizione specifica in funzione della realizzazione del percorso completo di tutoraggio è contenuta nella lettera di impegno caricata sul sistema Helios, in relazione al punto 12 del formulario.

✘ Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills Profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione ai colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa:

si sviluppa nella fase di accompagnamento, ed è strutturata in quattro laboratori:

1° laboratorio – "CERCO LAVORO, COME LO CERCO": l'input sarà dato da una preliminare attività di brainstorming accompagnata da domande stimolo sul tema della ricerca del lavoro. Seguiranno slide, a cura

del tutor, su “Strategie di ricerca del lavoro”: aspetti, strumenti, autocandidatura, canali di reclutamento, rete contatti, agenda di lavoro, azione di self-marketing. Si passerà poi ad un livello ulteriore di approfondimento, sempre in modalità collettiva, nel quale il tutor presenterà gli strumenti di ricerca del lavoro: il curriculum vitae all’epoca del personal branding, con riflessione sui modi di comunicare sé stessi, tramite la descrizione dei vari tipi di curriculum (tradizionale, europass, creativo, multimediale) e degli strumenti di autopromozione (lettera di presentazione). Nello specifico: curriculum vitae: sezioni, principi fondamentali per la compilazione, la lettera di presentazione, lo Skills Profile tool for Third Countries Nationals; approfondimento sullo Youthpass: analisi delle fasi di processo. Saranno anche presentati strumenti innovativi: sito web/curriculum vitae, video curriculum e storytelling. Gli operatori volontari di servizio civile saranno quindi invitati a sperimentarsi nella compilazione dello Youthpass, valorizzando tutte le nozioni acquisite. Seguirà l’analisi di un curriculum vitae completo in modalità laboratorio di gruppo.

2° Laboratorio – “IL COLLOQUIO DI LAVORO”: in modalità collettiva, il tutor presenterà delle slides che accompagneranno i giovani volontari alla scoperta:

- delle caratteristiche e peculiarità di un colloquio conoscitivo;
- delle fasi di un colloquio: fase del contatto, dell’esplorazione, dell’informazione, della riflessione e della decisione;
- delle tipologie di colloquio (one-to-one, panel, in successione o in serie, di gruppo);
- riflessione attiva sul ruolo dei propri atteggiamenti (elementi di comunicazione verbale, non verbale e paraverbale).

Seguiranno, in modalità laboratorio di gruppo, simulate e role playing, accompagnati da momenti di riflessione e confronto.

3° Laboratorio – “SOCIAL RECRUITMENT”: è articolato in due sessioni: nella prima il tutor farà conoscere le potenzialità dei social media come strumento di autopromozione e di ricerca attiva di opportunità di lavoro. In particolare, questi i contenuti che saranno trasmessi:

- i fondamenti generali di e-recruitment e di social recruitment;
- l’utilizzo dei social media da parte delle aziende per i processi di selezione;
- gli strumenti Web e di Social Networking utili alla ricerca di lavoro;
- come promuovere il proprio profilo utilizzando i social media; Focus sul servizio LINKEDIN;
- la digital reputation: rischi connessi alla pubblicazione di informazioni riguardanti la propria sfera privata.

Attenzioni e avvertenze.

Nella seconda sezione, i giovani volontari potranno sperimentarsi nell’uso del web e dei social network per ricercare lavoro, attraverso la metodologia del “job club”, basata sull’interazione e il lavoro di gruppo.

4° Laboratorio – “FARE IMPRESA”: in modalità collettiva, il tutor analizzerà brevemente la situazione economica attuale e le difficoltà presenti, ma anche le opportunità di quei settori che riescono a contrastare la crisi. Seguirà un approfondimento sulla “scelta imprenditoriale”, in particolare sulle caratteristiche necessarie per diventare imprenditori, dove cercare le opportunità imprenditoriali, quali sono le criticità generalmente riconosciute nei processi di sviluppo di un’iniziativa imprenditoriale e qual è l’utilità

dell'agire imprenditoriale.

Durante il laboratorio, ulteriori spunti saranno offerti dal racconto delle esperienze degli imprenditori dell'ente *partner* "Consorzio Penta Form" (vedi accordo di rete allegato 10). Inoltre, un suo esperto, coinvolgerà i volontari sui seguenti temi:

- presentazione della nuova imprenditoria giovanile e in particolare delle start up;
- investitori istituzionali e privati, incubatori, parchi scientifico-tecnologici, programmi e finanziamenti pubblici per la creazione d'impresa, start up competition, piattaforme di crowdfunding, hackaton, spazi di coworking;
- servizi di consulenza.

✘ **Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego ed i servizi per il lavoro:**

si sviluppa nella fase di accompagnamento e prevede un momento in modalità collettiva, semi-strutturato, con i responsabili/referenti del centro per l'impiego e dell'agenzia per il lavoro. In dettaglio, i primi si soffermeranno sulla presentazione dei propri servizi e delle finalità e offriranno anche una panoramica sui diritti/doveri di un lavoratore, sulle principali tipologie di contratto e sulla documentazione richiesta all'atto dell'assunzione. Il referente dell'agenzia per il lavoro presenterà le proprie attività di intermediazione di lavoro, ricerca, selezione del personale ed anche i compiti amministrativi. Offrirà ai giovani operatori volontari un dettaglio sulle figure oggi più ricercate dal mercato del lavoro.

21.3) Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio prevede anche le seguenti attività opzionali:

b) Affidamento del giovane all'Agenzia per il lavoro "Atlantic" (vedi accordo di rete allegato 10) finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento di colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato:

nel 12° mese dall'avvio del progetto è previsto questo step che prevede la proposta, a ciascun operatore volontario, di un percorso individuale, coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) emerse durante le precedenti attività di tutoraggio e condiviso con l'Agenzia per il lavoro, con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di Servizio).

Nello specifico, ciascun giovane sarà beneficiario delle seguenti attività:

- ⇒ colloquio di accoglienza e presa in carico;
- ⇒ □ supporto alla compilazione/aggiornamento della scheda anagrafico-professionale;
- ⇒ valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane ed individuazione del profiling del giovane;
- ⇒ informazione sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione a quei settori che

meglio rispondono alle indicazioni emerse dalla precedente attività di tutoraggio;

⇒ stipula del Patto di Attivazione (Patto di servizio);

⇒ rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;

⇒ offerta di assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc...

c) Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro:

In azione combinata con il laboratorio di cui sopra, abbiamo pensato al laboratorio “Adesso mi informo!”, per offrire ai giovani volontari una panoramica specifica sulle opportunità formative presenti sul territorio, sia locale che nazionale.

Preliminarmente allo svolgimento dell'incontro, almeno 15 giorni prima, ai ragazzi verrà chiesto di scaricare, dall'area riservata del sito web dell'Ente promotore, il questionario “Qof” (Questionario Opportunità Formative) e di compilarlo. Le risposte guideranno il tutor nell'individuazione di proposte formative rispondenti ai profili emersi.

Durante l'incontro, che si svolgerà in modalità collettiva:

- ✘saranno forniti elementi di analisi sul processo di scelta (attitudini e interessi, reperimento delle informazioni, definizione della scelta);
- ✘sarà sottolineata l'importanza di un atteggiamento pro-attivo nella ricerca di informazioni e nella gestione delle priorità, sottolineando il concetto di scelta in una logica di attivazione in ambito formativo;
- ✘saranno fornite indicazioni precise su sistema delle professioni, corsi professionalizzanti, percorsi di istruzione superiore e di formazione permanente, eventi accademici;
- ✘saranno condivisi link e contatti sul mondo della formazione.

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

DOMINGA MARINO